

COMUNE DI GAETA 04024

PROVINCIA DI LATINA

Estratto del Registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Seduta pubblica ordinaria – 1ª convocazione

in data 18 maggio 2015

N°26

O G G E T T O: Verbale della seduta del 18 maggio 2015.

L'anno duemilaquindici, addì 18, del mese di maggio, in Gaeta e nella Sala Consiliare del Comune, a seguito degli avvisi diramati in data 28/04/2015, alle ore 09:06 e ss., debitamente notificati dal Messo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, dandosi atto che sono presenti (all'inizio del punto in discussione) i seguenti Consiglieri:

Prog	Cognome e Nome	P	A	Prog	Cognome e Nome	P	A
1	MITRANO Cosmo (Sindaco)	X		10	MAGLIOZZI Angelo	X	
2	COSCIONE Luigi (Presidente)	X		11	MARTONE Alessandro		X
3	ACCETTA Eduardo		X	12	MARZULLO Luigi	X	
4	CASO Maurizio	X		13	MATARAZZO Giuseppe	X	
5	CICCONARDI Salvatore Pietro		X	14	RAIMONDI Antonio		X
6	COSTABILE Marina	X		15	RANUCCI Pasquale	X	
7	DIES Gennaro	X		16	ROSATO Giuseppina		X
8	NARDUCCI Augusto	X		17	SPERINGO Davide	X	
9	FORTUNATO Mauro	X					
T O T A L E						12	05

Partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza il **Segretario Generale Dott. Luigi Pilone.**

Sono presenti nel corso della discussione gli Assessori Pasquale De Simone e Luigi Ridolfi.

IL PRESIDENTE

Alle ore 09:06, invita il Segretario Generale ad effettuare l'appello dal quale risultano presenti, in apertura di seduta, n°12 Consiglieri Comunali, compreso il Sindaco, ed assenti n°05 Consiglieri (Accetta, Cicconardi, Martone, Raimondi, Rosato), numero sufficiente per rendere legale e valida l'adunanza. Comunica ai presenti che il Consigliere Raimondi è assente per motivi di lavoro e che il Consigliere Accetta, a causa di un imprevisto non potrà essere presente alla seduta.

(Nel corso della seduta consiliare sono presenti in Aula il Dirigente del Dipartimento Programmazione Economica e Finanziaria, Dott.ssa Maria Veronica Gallinaro ed il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti)

IL CONSIGLIERE COSTABILE interviene per presentare una eccezione in qualità sia di Consigliere Comunale che di Presidente della Commissione Controllo e Garanzia, commissione che ha il compito di tutelare i diritti dei Consiglieri Comunali e di garantire il buon andamento dei lavori Consiliari. Richiama l'art.105 del vigente regolamento di contabilità che recita *“La proposta di deliberazione consiliare sul rendiconto, lo schema di rendiconto, i relativi allegati e la relazione dell'organo di revisione vengono messi a disposizione dei consiglieri comunali mediante deposito presso l'Ufficio Segreteria, entro il 10 aprile e comunque 20 giorni prima della seduta consiliare”*, cosa, che al contrario non è avvenuta, anzi è solo l'otto maggio che si è potuto conoscere la relazione dei Revisori dei Conti, pertanto, essendo stato limitato il potere di controllo dei Consiglieri sugli atti del Rendiconto, chiede il rinvio del punto in questione.

IL CONSIGLIERE MATARAZZO interviene per chiedere al Presidente lettura della comunicazione ai Consiglieri Comunali dell'avvenuto deposito degli atti e dei documenti del Rendiconto.

IL PRESIDENTE dà lettura delle comunicazione con oggetto: *“Rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 deposito atti e documentazione. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 105 comma 2 del vigente regolamento di contabilità nonché dell'articolo 227 comma 2 del Decreto Legge 267/2000 si informano le signorie vostre che tutti gli atti e documentazioni relativi e finalizzati all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 sono depositati presso l'ufficio segreteria per 20 giorni a disposizione dell'organo consiliare. Si comunica altresì che copia della suddetta documentazione sarà trasmessa via e-mail ai vostri indirizzi di posta elettronica. Il Sindaco”*.

IL CONSIGLIERE MATARAZZO interviene per puntualizzare che, al pari degli altri Consiglieri, ha avuto consegnato il CD con la documentazione del punto in discussione, credendo che il contenuto dello stesso riguardasse tutti gli atti e documenti inerenti il Rendiconto, compresa anche la Relazione dei Revisori, ma, con sommo stupore, ha preso atto della carenza di quest'ultima e pertanto, per chiedere il rinvio del punto.

IL PRESIDENTE interviene per comunicare che il Consiglio Comunale è stato convocato prima della diffida per scadenza dei termini da parte della Prefettura di Latina.

(Alle ore 09:12 entrano in Aula i Consiglieri Martone e Rosato: n° 14 presenti)

IL SINDACO interviene per ricordare che il Testo Unico degli EE.LL. non menziona assolutamente la Relazione dell'Organo di Revisione, e che anzi, l'Amministrazione è stata pronta e collaborativa nel fornire tutta la documentazione necessaria per l'approvazione del punto in discussione su supporto informatico, CD.

IL PRESIDENTE interviene per informare l'Assise che è stato dato mandato agli Uffici di attivarsi al fine di avere prontamente i documenti in formato digitale, e che nell'arco di qualche mese, sarà messa a disposizione dei Consiglieri Comunali un postazione informatica al fine di consentire agli Stessi la visione digitale di tutta la documentazione necessaria per le sedute consiliari.

IL CONSIGLIERE MATARAZZO interviene per eccepire la metodologia che consentirebbe di poter avere visione di tutta la documentazione necessaria per la comprensione del punto in discussione.

IL CONSIGLIERE COSTABILE interviene per chiedere il rispetto del Regolamento di Contabilità e, nel contempo, per sottolineare l'assenza dell'Collegio dei Revisori, e per chiedere una sospensione della seduta sino all'arrivo dello Stesso; inoltre, il Consigliere presenta una seconda eccezione preliminare al rendiconto, rappresentando all'Assise come nella documentazione non sia presente la documentazione relativa all'incarico di un professionista esterno per il progetto del parcheggio del Circolo del Tennis, progetto che non mi è stato fornito ed incarico già liquidato.

IL SINDACO interviene per assicurare che si tratta di un incarico di assistenza al RUP (Responsabile del Procedimento).

IL CONSIGLIERE COSTABILE chiede una sospensione della seduta sino all'arrivo del Collegio dei Revisori dei Conti.

IL CONSIGLIERE ROSATO interviene per sottolineare l'assenza anche degli Assessori Comunali.

IL CONSIGLIERE NARDUCCI interviene per concordare con il Consigliere Costabile e per chiedere di mettere a votazione le due eccezioni del Consigliere Costabile.

IL CONSIGLIERE MARTONE interviene per caldeggiare la richiesta dei precedenti Consiglieri circa la sospensione della seduta sino all'arrivo dell'Organo di Controllo.

IL PRESIDENTE interviene sia per comunicare che, a seguito di colloqui telefonici intercorsi con il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, gli Stessi comunicano che arriveranno con un leggero ritardo, e, alla luce di ciò il Presidente chiede di iniziare la discussione sul punto, e, nell'eventualità che il loro ritardo si protragga ulteriormente, conferma che si procederà ad una sospensione della seduta consiliare sino al loro arrivo.

IL CONSIGLIERE MATARAZZO interviene per chiedere chiarimenti sulla data nella quale si è tenuta la Commissione Bilancio.

IL PRESIDENTE comunica che la convocazione della Commissione è stata fissata con nota del Presidente Ranucci con prot. n°27363 in data 7 maggio 2015, ed il parere della Commissione Bilancio è stato espresso 12 maggio del 2015.

IL CONSIGLIERE MATARAZZO interviene per ribadire che l'eccezione presentata dal Consigliere Costabile è fondata.

IL PRESIDENTE pone a votazione l'eccezione presentata dal Consigliere Costabile di rinviare il punto in discussione causa la mancanza, tra la documentazione fornita ai Consiglieri, della Relazione dell'Organo di Controllo:

- Consiglieri presenti: n° 14
- Consiglieri assenti: n° 03 (Accetta, Cicconardi, Raimondi)
- Consiglieri Favorevoli: n° 05 (Costabile, Martone, Matarazzo, Narducci, Rosato)
- Consiglieri Contrati: n° 09
- Consiglieri Astenuti: nessuno

Visto l'esito della votazione, palesemente resa per alzata di mano, il Presidente dichiara **RESPINTA** l'eccezione n°01 del Consigliere Costabile.

IL PRESIDENTE, su insistenza di alcuni Consiglieri Comunali, interviene per porre a votazione la seconda eccezione presentata dal Consigliere Costabile relativa al contenuto di alcune somme nel rendiconto, ed alla necessità di presentare delle richieste di chiarimento ai Revisori e, quindi di sospendere la seduta sino all'arrivo del Collegio dei Revisori dei Conti.

IL SINDACO interviene per comunicare che se il Collegio non sarà presente alle 10:45 la seduta sarà sospesa, ed invita quindi il Presidente ed i Consiglieri ad iniziare la discussione sul punto relativo al Rendiconto esercizio finanziario 2014.

IL CONSIGLIERE ROSATO considerata la problematica emersa per avere informazioni sugli assistenti e sugli incarichi per i lavori pubblici, come già chiesto anche all'Assessore ai Lavori Pubblici, chiede di conoscere tutti gli incarichi che sono stati conferiti ai liberi professionisti a vario titolo, di assistenza al Rup, di progettazione a vario titolo e soprattutto, chiede di sapere quali sono le ditte che operano nel settore dei lavori pubblici dell'Amministrazione, poiché l'Assessore si prese un impegno, all'inizio della legislatura di adottare il criterio della rotazione, ed alla luce della discussione e delle insistenze dei Consiglieri circa la trasparenza dell'operato propone al Presidente che per il prossimo Consiglio Comunale, quale richiesta ufficiale di interrogazione, di conoscere le generalità di tutti i professionisti che hanno avuto incarichi e di tutte le ditte che operano nei Lavori Pubblici.

IL CONSIGLIERE COSTABILE interviene per concordare con la richiesta del Sindaco e per puntualizzare che resterà in attesa dei Revisori ai quali dovrà presentare una serie di richieste al fine di ottenere dei chiarimenti proprio in merito alla loro Relazione.

IL CONSIGLIERE MATARAZZO interviene per comunicare il proprio consenso a quanto comunicato dal Sindaco ma per ribadire che è assente la pagina 19 tra la documentazione fornita allo Stesso.

(Per il contenuto integrale degli interventi succedutisi nel corso dell'intera seduta si rinvia alla trascrizione integrale della registrazione, che viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale - Allegato "1")

La seduta termina alle ore 13:04 del 18/05/2015.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto nelle forme di legge.

IL PRESIDENTE

LUIGI COSCIONE

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. LUIGI PILONE

ALLEGATO "1" ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 26 DEL 18/05/2015

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Buongiorno a tutti, è il 18 maggio 2015, sono le ore 9.06 diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale. Segretario per cortesia l'appello.

(Si procede all'appello nominale).

SEGRETARIO GENERALE – 12 presenti, la seduta è valida.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Segretario, prima di iniziare i lavori devo giustificare il Consigliere Raimondi fuori per lavoro, quindi si sapeva della sua assenza ed il Consigliere Accetta che questa mattina ha mandato un messaggio di avere avuto un imprevisto, che oggi a Gaeta non ci sono. Altre giustificazioni al momento non ne ho. Consigliere Costabile, prego l'eccezione di cui mi ha parlato. Mi auguro che sia inerente al punto, prego.

CONSIGLIERE COSTABILE – Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Faccio questa eccezione non solo come Consigliere comunale ma in qualità di Presidente della Commissione Controllo e Garanzia, Commissione che ha il compito di tutelare i diritti dei Consiglieri comunali e di garantire il buon andamento dei lavori consiliari. Noi abbiamo un regolamento di contabilità, votato sotto la vostra amministrazione di cui l'articolo 105 cita "La proposta di deliberazione consiliare sul rendiconto, lo schema di rendiconto, i relativi allegati e la relazione dell'organo di revisione vengono messi a disposizione dei consiglieri comunali mediante deposito presso l'ufficio Segreteria, entro il 10 aprile e comunque 20 giorni prima della seduta consiliare". Questo non è accaduto, né abbiamo avuto i documenti e solamente dopo l'8 maggio, data di protocollo della relazione dei revisori, siamo potuti entrare a conoscenza della relazione. Poi interverranno anche gli altri consiglieri che si accoderanno a questa mia eccezione. Quindi io credo che sia stato limitato il potere dei consiglieri di controllo agli atti e di dare un giudizio con più cognizione di causa sul rendiconto che noi oggi andremo a discutere. Anche perché, un fatto del genere, può dare origine all'impugnativa con conseguenti poi atti che ne vengono appresso. Allora in base a tutto ciò io chiedo che questo Consiglio venga rinviato, anche perché Sindaco, lei non ha avuto ancora nessuna diffida, quindi benissimo può rinviare il Consiglio e i 20 giorni devono partire dall'8 maggio, anche se io l'ho avuta addirittura il 12, il 12 mi sono trovata..., nell'ufficio economico finanziario per chiedere l'anticipazione di cassa e mi è stato dato il cartaceo dei Revisori dei conti. Ma dirò ancora di più, non è stata data nessuna comunicazione ai consiglieri che l'8

maggio era stata protocollata la relazione. Ma di che cosa stiamo parlando? Assolutamente questo Consiglio ad oggi va rinviato, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Costabile. Prego.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Volevo chiederle prima di tutto la comunicazione che c'è stata... Se lei può leggere la comunicazione che è stata fatta ai Consiglieri comunali dell'avvenuto deposito del Conto Consuntivo che cosa dice.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Del 23 aprile?

CONSIGLIERE MATARAZZO – Cosa dice?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Oggetto: rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 deposito atti e documentazione. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 105 comma 2 del vigente regolamento di contabilità nonché dell'articolo 227 comma 2 del Decreto Legge 267/2000 si informano le signorie vostre che tutti gli atti e documentazioni relativi e finalizzati all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 sono depositati presso l'ufficio segreteria per 20 giorni a disposizione dell'organo consiliare. Si comunica altresì che copia della suddetta documentazione sarà trasmessa via email ai vostri indirizzi di posta elettronica. Il Sindaco”.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Presidente in relazione a quanto lei ha letto io mi sono recato presso gli uffici e mi è stato, e questo è anche giusto, in una forma anche di salvaguardia dell'ambiente, dato un dischetto, assicurandomi che in questo dischetto ci fosse tutto ciò che lei oggi ha letto e che era depositato presso l'ufficio competente. Con mia somma sorpresa invece nell'esaminare tutta la documentazione e bisogna tener presente che può essere diciamo utile per l'amministrazione condensare tutto in uno strumento in questo caso informatico, ma per chi deve poi svilupparlo o lo stampa oppure giustamente attraverso la sua miopia, continua a vedere vicino al computer. E nel non vedere la relazione dei revisori dei conti, mi sono andato a verificare se eventualmente fosse entrata in vigore qualche norma diversa, successiva o può darsi che mi era sfuggita e salvo prova contraria non ho ravvisato nient'altro che ciò che è stato detto correttamente dal Capogruppo Costabile, cioè che tutta la documentazione, compresa la relazione dei revisori dei conti dovrebbe essere messa a disposizione e quindi essere comunicata, la sua messa a disposizione in favore dei consiglieri comunali, almeno 20 giorni utili. Ora io non

mi ricordo se lì è scritto utili o liberi che anche qui... che anche qui diciamo c'è tutto da disquisire, però ammettendo che siano giorni 20, voglio dire, di fatto i termini non ci sono e siccome mi risulta anche a me che non è arrivata nessuna diffida di nessun tipo e non avrebbe nessun significato un semplice rinvio che non significa null'altro che rimettere in carreggiata procedimentale questo provvedimento, anche perché sicuramente i consiglieri di maggioranza che vedo pronti, soprattutto interessati a questa vicenda perché hanno sui loro tavoli tutta la documentazione o i giusti riferimenti a quanto stiamo discutendo, anzi avranno più tempo per approfondire questa tematica che, voglio dire, non incide minimamente su nulla ma soltanto sulla regolarità della procedura amministrativa. Quindi anch'io mi associo alla richiesta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Bene grazie. Allora per quanto riguarda la diffida, Consigliere Costabile e Matarazzo, credo che non sia arrivata perché noi prima che scadessero i termini abbiamo convocato il Consiglio Comunale e quindi per questo non c'è nessuna diffida, se non avessi convocato il Consigli prima... Per quanto riguarda le altre cose do la parola al Sindaco che vuole dire qualcosa.

SINDACO – Beh Consiglieri, giustamente voi dovete esercitare il vostro ruolo ed è giusto e lo rispetto nella maniera più assoluta, però dobbiamo anche guardarci in faccia, oggi è un momento in cui andiamo a discutere un rendiconto, tra l'altro il parere dei revisori è stato posto in essere l'8 maggio, quindi almeno 10 giorni prima, però al di là di questa considerazione che lascia il tempo che trova, perché o ci sono i presupposti o non ci sono, ovviamente la norma il 267 parla chiaro, quando parla di 20 giorni a disposizione, ovviamente assolutamente non fa riferimento alla relazione dei revisori, quindi è una norma sovraordinata. I documenti mai come questa volta abbiamo cercato di non far creare appunto attrito e polemica tra di noi, tanto è vero sono stati prodotti immediatamente tutti i CD, della documentazione messa a disposizione, proprio in uno spirito collaborativo e costruttivo, lo dico veramente rivolgendomi a voi proprio nel massimo rispetto. Quindi vi chiedo, ovviamente, di proseguire in questa giornata fondamentale e importante dove andiamo a approvare il rendiconto anche perché poi ci sono tutta una serie di atti consequenziali, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie a lei signor Sindaco. Comunque visto che l'altra volta abbiamo approvato e abbiamo dato mandato agli uffici per organizzare in modo informatico tutti i lavori del Consiglio Comunale, vi comunico che le cose stanno andando avanti e che forse anche prima dei 6 mesi riusciremo ad avere un sistema informatizzato che valga per tutti quanti con quella

famosa stanza in cui ognuno di noi potrà andare lì e stampare e fare quello che serve. Bene, iniziamo i lavori del Consiglio... Prego, Costabile. Scusa Matarazzo.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Sindaco io capisco, però non possiamo noi non tener conto di ciò che noi facciamo, allora se ci fosse un vuoto è chiaro che la sua interpretazione sarebbe uguale alla mia all'inverso, cioè nel senso che se non si parlasse da nessuna parte che la relazione dei revisori dei conti sia un atto da sottoporre ai consiglieri comunali, unitamente a tutta l'intera documentazione nello stesso periodo, chiaramente nel dubbio lei potrebbe optare per come ha detto, io potrei optare per come ho già detto all'inizio. Ma il problema è che di fronte a questa cosiddetta norma generale di cui lei ha fatto riferimento, c'è stata una norma regolamentare che è stata approvata da questo Consiglio Comunale, di cui mi appello anche al dirigente competente e al Segretario generale, poi che non oggi, non so, il Governo Renzi abbia fatto una norma speciale per il Comune di Gaeta questo non lo so, però io mi rimetto a sottolineare che c'è un regolamento di contabilità... Posso Presidente? Che c'è un regolamento di contabilità approvato dal Consiglio Comunale che quindi in questo caso i regolamenti come lo Statuto e quant'altro rappresentano la carta fondamentale di un Comune, che a pagina 42 all'articolo 105 dice, comma 2: la proposta di deliberazione consiliare sul rendiconto, lo schema di rendiconto, i relativi allegati e la relazione dell'organo di revisione vengono messi a disposizione dei consiglieri comunali mediante deposito presso l'ufficio di Segreteria – va bene in questo caso entro il 10 aprile perché c'era il discorso del 30 di aprile, guarda caso – e comunque 20 giorni prima della seduta consiliare dell'avvenuto deposito viene data comunicazione ai consiglieri. Ora, correttamente il Presidente del Consiglio comunale mi ha letto che è stata data comunicazione del deposito degli atti, il problema è che in questo deposito degli atti in violazione dell'articolo 105 comma 2 mancava il riferimento alla relazione dell'organo di revisione che è stato inserito, introdotto, una novità, non lo so perché l'avete inserito, però è stato inserito e quindi io penso che sulla base di ciò questa norma procedimentale, che non è solamente procedimentale ma anche sostanziale deve essere osservata. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Costabile prego.

CONSIGLIERE COSTABILE – Sindaco io ho preso atto della sua risposta, la invito comunque a sollecitare chi è competente a far rispettare il regolamento di contabilità, chi è il dirigente? Non so chi sia, il Segretario Generale? Non credo, penso sia il dirigente a far rispettare il regolamento di contabilità perché è inutile che approviamo i regolamenti e poi non vengono rispettati e non si tiene conto, assolutamente, non significa niente e non ha senso. Detto questo io faccio una

richiesta, oggi si parla di rendiconto, dove sono i revisori dei conti? Allora guardate io sono venuta veramente con l'anima in pace, però se qui non vedo seduti i revisori io occupo l'aula e il Consiglio non si fa. Ve lo anticipo già. Detto questo passo alla seconda eccezione. La seconda eccezione riguarda sempre il rendiconto, è un problema di trasparenza. Noi veniamo da una esperienza del parcheggio di Villa delle Sirene, i cittadini non sapevano niente, i consiglieri di minoranza non erano a conoscenza del progetto, si sta verificando la stessa cosa con il progetto multipiano che sarà realizzato ai campi da tennis. Mi spiego: sono andata l'altro giorno e lo stesso Sindaco mi ha visto nell'ufficio del dirigente chiedendo se ci fosse un progetto, una bozza di progetto del parcheggio multipiano. Nel Settore Lavori Pubblici non c'era traccia di questo progetto e il dirigente mi ha risposto: io signora glielo metto anche per iscritto che assolutamente non c'è nessun progetto. E' strano, stranissimo, io mi rivolgo a voi Consiglieri di maggioranza. Allora mi sono chiesta: o il progetto c'è e non lo vogliono mettere a conoscenza dei consiglieri o non c'è e allora il rendiconto che andiamo ad approvare oggi è fasullo, è fasullo il rendiconto, perché in questo rendiconto è compresa la fatturazione di 5 mila e 200 Euro a favore di una professionista esterna chiamata per collaborare con il Rup proprio alla stesura di questo progetto. Quindi la professionista è stata già pagata entro il 15 febbraio, la somma la troviamo nel capitolo qui del rendiconto, ma la bozza di progetto non si trova. Io credo che i consiglieri debbano avere il diritto di poter visionare qualunque atto e specialmente quando l'atto è stato pagato, cioè il servizio dato da questa professionista è stato pagato. Anche perché poi andando a vedere chi è, dico che è una professionista che ha avuto pure molta fortuna, cioè tra i tanti curriculum è stata scelta e guarda caso, è un caso non lo so, il genitore, il padre sotto questa consiliatura è andato a far parte della Commissione Paesistica, una bella fortuna direi. Però sa molta gente sapendo ciò potrebbe parlare di nepotismo, nepotismo esteso anche agli amici e questo non fa onore, non fa onore perché tanti giovani che hanno la laurea che sono preparati, in base alla meritocrazia dovrebbero essere scelti. Io non metto in dubbio la professionalità di questa professionista esterna, però metto a conoscenza tutti e dico: ma è un caso? Il padre nella Commissione Paesistica e la figlia tra i tanti curriculum viene scelta per i requisiti, per l'offerta economica vantaggiosa. Ma a parte questo, lasciamolo da parte, voglio dire, è stata pagata per un lavoro che ha portato a termine, lo si dice nella determina, firmata dal dirigente Guratti, allora perché la bozza, quindi questa signora ha collaborato alla stesura del progetto definitivo del parcheggio multipiano che verrà realizzato ai campi da tennis, però non è dato sapere, non è dato sapere niente la bozza. Che dobbiamo fare Sindaco? Allora oggi se non c'è la bozza di questo progetto, se io non la vedo dentro oggi il rendiconto è fasullo, è falso, perché nel rendiconto al capitolo è scritta la somma, la fattura che ha incassato la professionista. Sindaco, non difenda l'indifendibile, mi ha

visto nell'ufficio del dirigente, il dirigente l'ha messa a conoscenza? Il dirigente è rimasto perplesso, ha detto: signora io non so niente. Dico: ma è possibile, lei è dirigente dei Lavori Pubblici non è a conoscenza se è stato fatto il progetto o no? Un progetto che è stato pagato, con i soldi pubblici e i cittadini devono sapere questi soldi pubblici per che cosa sono stati spesi, che cosa si è fatto, che cosa si ha intenzione di fare lì all'ingresso del centro storico. Dobbiamo andare a finire come il parcheggio di Villa delle Sirene con i cortei? Con il Consiglio Comunale in extremis l'ultima sera? Dobbiamo finire a questo? E questa partecipazione dei cittadini che sta nel suo programma di mandato Sindaco? I cittadini a cui lei molto spesso dà la pacca sulle spalle e sorride, adesso non contano più niente, non devono sapere niente dei cambi strutturali che avrà la città di Gaeta? Città in cui loro vivono, le problematiche e anche le bellezze. Quindi che mi venga data una risposta, io attendo grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sindaco prego.

SINDACO – Beh, guardi le devo dire che la caratteristica del suo movimento politico è veramente avere una grande capacità oratoria perché come ieri è uscito sul giornale veramente, da parte del suo coordinatore, dicendo che eravamo stati ambigui, etc., etc., invece eravamo stati, così chiari che prima dell'articolo di ieri, risale a 3 – 4 giorni fa, esiste una determina addirittura che annulla, come da accordi, etc., etc., alla luce di quello che avevo detto del 17 aprile che non avevo presentato il sopralluogo, che comunque era arrivata un'offerta e quindi bisognava fare un atto, 3 – 4 giorni prima era stato fatto un atto amministrativo. Tanto è vero che ho detto al mio addetto stampa, dico: guarda fai una considerazione se questa è ignoranza oppure è malafede, perché ovviamente poi si inculca ai cittadini determinate cose, si fanno spendere i soldi per fare dei ricorsi che non avevano senso di esistere e questo sinceramente me ne dispiace. Anche per quanto riguarda questo dobbiamo essere più precisi: non ha avuto l'incarico di progettazione, ma di assistenza al Rup, che è tutta un'altra cosa l'assistenza al Rup dall'incarico di progettazione. Quindi in questo momento quello che le voglio dire, quando sarà pronta una bozza di progettazione quindi una progettazione che tra l'altro noi avevamo intenzione di porre in essere questi parcheggi, perché questo non lo devo nascondere, nei programmi che avevamo della maggioranza tra i parcheggi avevamo individuato oltre a quello di Villa delle Sirene, oltre a quelli degli Spaltoni, anche questo di Gaeta Medievale nei campi da tennis, tanto è vero che avevamo posto in essere tutta una serie di procedure. Ma dire che in questo momento siamo avanti con la realizzazione mi sembra un po' eccessivo, anche perché al di là di tutto, seppure dovessimo arrivare ad una stesura del progetto definitivo da mettere a gara comunque dovrà acquisire tutta una serie di

pareri, quindi veramente stiamo in uno stato embrionale. Voglio fare una battuta, mi auguro che nel secondo mandato, se questo è in essere, veramente possa vedere luce questa progettazione. Quindi in questo momento la vedo molto, molto retro questa cosa qui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Costabile.

CONSIGLIERE COSTABILE – Sindaco mi dispiace contraddirla ma non è come dice lei, lei è molto bravo anche lei nell'oratoria, a salvarsi quando c'è il motivo di salvarsi. Non è come dice lei, la professionista non ha avuto solo l'incarico di assistenza al Rup perché le cito la determina testualmente. Allora determina di provvedere per quanto in premessa al conferimento di incarico professionale per assistenza al Rup fino all'approvazione del progetto esecutivo di ciascuna opera – perché lei lavorerà su quattro opere – e – c'è una e – per la redazione di elaborati tecnici a compendio dell'attività di progettazione svolta dal competente dipartimento in relazione ai seguenti interventi: parcheggio... Ma veda un po' Sindaco, io purtroppo non posso vedere la bozza, perché può darsi che la bozza rechi la firma di questa professionista, lei non mi fa vedere niente, è tutto celato, è tutto nascosto. Poi è stata pagata, le dico di più che l'ha fatto questo progetto perché lo dice nella determina. Allora io mi sono andata a leggere la convenzione, la convenzione dice: sono 20 mila Euro che si danno a questa signora, signorina, per queste quattro opere, e si vengono dati a stralci, 5 mila e 200 Euro le vengono date quando ha compiuto metà del suo lavoro e cita testualmente: ha fatto già il progetto definitivo dell'illuminazione di Lungomare Caboto e del parcheggio multipiano del campo da tennis, cioè lo dà per certo che l'ha fatto e la paghiamo. E l'hanno pagata, entro il 15 febbraio e sta nel rendiconto questa somma. Noi oggi allora di che stiamo a discutere, di cifre false? Sindaco non è come dice lei. Allora verifichi perché se non c'è il progetto noi abbiamo regalato 5 mila e 200 Euro ad una signora così. Allora che sciupiamo i soldi in studi di fattibilità, progetti... Niente. Sindaco guardi che questa è una cosa importante, perché inficia il rendiconto, io perciò voglio i revisori dei conti. Io adesso devo iniziare l'intervento... Perché devo fare delle domande ai revisori, e che dobbiamo fare? Io ora dovevo fare l'intervento, io penso che tutti abbiate bisogno dei revisori no? Allora si sospende il Consiglio, mi scusi Sindaco, si sospende il Consiglio e quando arrivano i revisori, perché come sono stati io qua alle 9, dovevano stare starci anche loro, vengono pagati per questo. Io non vengo pagata, prendo un gettone di presenza che manco mi interessa, sono qui per tutelare quelli che sono i diritti dei cittadini. Allora quando arrivano i revisori dei conti si siedono e comincia il Consiglio. Io vorrei che esprimessero anche i miei colleghi di opposizione. Mi dispiace, io alle 9 stavo qui, mi sono svegliata alle 7 stamattina.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Rosato, prego.

CONSIGLIERE ROSATO – Grazie Presidente, ovviamente mi associo anche io alla presenza dei revisori, così come mancano anche altri Assessori, ma tanto ormai mi pare che è diventata una prassi che gli Assessori non siano in Consiglio Comunale. Sindaco guardi sicuramente la legge prevede l'assistenza al Rup, quindi questa amministrazione pone in essere degli atti affinché i professionisti vengano a svolgere questi lavori, peccato che negli Enti locali grossi l'assistenza al Rup non esiste, la fanno i dipendenti, quando invece si tratta di Comuni e comunetti si chiede sempre l'ausilio dei professionisti esterni e si pagano. Intanto Sindaco io le volevo far notare solo una cosa, lei ha già parlato... Per quanto riguarda questa storia del parcheggio, a prescindere se uno è d'accordo o non è d'accordo, a prescindere dalla bontà del progetto, a prescindere da tutto, ma lei già mi dice che addirittura prima di poter accedere a questo progetto, bisogna comunque sentire tutta una serie di pareri per poter proseguire. Ancora? Cioè ancora si portano avanti gli iter amministrativi su un progetto che riguarda la città e non si ascolta, non si viene in Consiglio Comunale a discutere di un progetto, se serve o meno ai cittadini e soprattutto non si ascoltano i cittadini. Lei si era preso l'impegno nell'altro Consiglio Comunale quando si parlava del parcheggio di Villa Sirene e tra l'altro aveva anche ammesso per così dire una mancanza di comunicazione con i cittadini, per non sentirli prima, per non averli sentiti prima e ascoltati prima, adesso per il parcheggio dei campi da tennis si procederà allo stesso identico modo, cioè che cosa è cambiato? Nulla. Non è cambiato nulla. Intanto Presidente del Consiglio, io mi rivolgo a lei, lo chiedo attraverso la sua persona, visto e considerato che è venuto fuori questa problematica degli assistenti e degli incarichi, io una volta già lo chiesi all'Assessore ai Lavori Pubblici, mi dispiace che non c'è oggi, io voglio sapere tutti gli incarichi che sono stati conferiti ai liberi professionisti a vario titolo, assistenza al Rup, progettazione... a vario titolo e soprattutto le chiedo di sapere quali sono le ditte che operano nel settore dei lavori pubblici della nostra amministrazione, perché l'Assessore si prese un impegno all'inizio di questa legislatura, dicendo che avrebbe seguito il criterio della rotazione. Presidente è arrivato il momento di verificare se questo criterio è stato seguito o meno. Quindi Presidente io le chiedo per il prossimo Consiglio Comunale, vale come richiesta ufficiale di interrogazione tutti i professionisti che hanno avuto incarichi e tutte le ditte che operano nei Lavori Pubblici, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Bene, siamo in fase di eccezione di non di interrogazione, comunque l'appunto me lo sono preso e chiaramente cercheremo di darle questo elenco se necessario. Prego Narducci.

CONSIGLIERE NARDUCCI – Presidente io vorrei che l’eccezione della Consigliera Costabile si mettesse ai voti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Lo stavo appena chiedendo, quale la prima o la seconda?

CONSIGLIERE NARDUCCI – La prima.

CONSIGLIERE MATARAZZO – La prima e poi ci sta quella della sospensione, la richiesta di sospensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Martone prego.

CONSIGLIERE MARTONE – Io per quanto riguarda la sospensione io mi associo alla dichiarazione della... E vi pregherei veramente di sospendere un po’ il Consiglio Comunale affinché arrivano i revisori dei conti, ognuno di noi può porre domande che ritiene opportuno e avere delle risposte certe e concrete, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora per quanto riguarda la sospensione stanno arrivando, lo sapete che vengono da fuori, stanno arrivando. Siccome siamo... Avete parlato io non ho interrotto, avete parlato ed io non ho interrotto. Allora stanno arrivando, siccome siamo in fase di eccezioni possiamo tranquillamente andare avanti, poi c’è il Sindaco o il Presidente della Commissione che introdurrà il punto. Nel momento in cui sarà finita quella fase se non sono ancora arrivati io provvederò ad una eventuale sospensione. Allora metto a votazione la prima eccezione... Consigliere Matarazzo dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MATARAZZO – La prima cosa Presidente prima della dichiarazione, il parere della Commissione Bilancio quando è stato espresso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il 12 maggio del 2015.

CONSIGLIERE MATARAZZO – E convocata quando? E convocata quando?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un attimo, sto leggendo non è che c’ho... Non è che c’ho qui la convocazione. Convocazione del Presidente della Commissione Pasquale Ranucci protocollo n. 27363 in data 7 maggio 2015.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Allora io vorrei domandare al Presidente, a lei signor Presidente e quindi ecco perché l’eccezione è ancora più fondata e gradirei che chi è pagato anche per dare tranquillità all’interno di questo Consiglio Comunale, possa esprimere non in maniera aulica ma anche sotterranea il suo pensiero, come può il Presidente della Commissione Bilancio convocare questo punto se mancava il parere dei revisori dei conti e ritorniamo sempre al punto di partenza, siccome io penso che il parere dei revisori dei conti era, la relazione è un parere fondamentale all’interno di questa situazione, è chiaro che insisto affinché l’eccezione venga accolta, non pregiudica e non dà nessuna conseguenza di nessun tipo, ma anzi secondo me darebbe credibilità maggiore all’amministrazione che la discussione verte su questioni sostanziali e non su questioni meramente che potrebbero sembrare meramente formali e quindi io invito chi di dovere a essere d’accordo sul rinvio di questo punto, che poi bisogna tener presente che quando noi chiediamo... Per quanto mi riguarda non chiediamo così come traspare anche dall’intervento della Capogruppo Costabile il ritiro, noi abbiamo usato il termine rinvio e quindi in una logica anche di mancate conseguenze, è chiaro che la convocazione del Consiglio Comunale, avvenuta entro il 30, prima del 30 aprile impedisce al Prefetto o a chi per lui di mettere in moto il meccanismo previsto dal nuovo Testo degli Enti locali. Quindi voglio dire, anche queste conseguenze, che qualcuno potrebbe paventare, cioè dello scioglimento del Consiglio Comunale, magari ci fosse, non avverrà e ci troveremo qui per altri due anni e quindi non vi preoccupate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene, metto a votazione l’eccezione presentata dal Consigliere Costabile e accolta anche dal Consigliere Matarazzo e tutta la minoranza. Chi è a favore dell’eccezione presentata? Narducci, Matarazzo, Martone, Rosato, Costabile. Chi è contrario? Coscione, Sindaco, Magliozzi, Ranucci, Marzullo, Fortunato, Dies, Speringo, Caso. L’eccezione è respinta. Devo mettere a votazione anche la seconda quella che riguarda...

CONSIGLIERE COSTABILE – Scusi Presidente, solamente una cosa, voglio dire, lei ha citato tutti i consiglieri di maggioranza, io non ho visto nessuna mano, alzatela la mano... Io le voglio vedere le mani alzate, perché a me mi può venire anche il dubbio che il Presidente nomini Speringo e Speringo non voleva votare. Alzate le mani, bisogna che siano ben visibili, non abbiate paura, non abbiate paura di votare. Io voglio vedere le mani alzate, questa è una votazione palese, si dà per votazione palese... Lo sapete cosa significa votazione palese? Che non è segreta, deve essere evidente, si deve vedere. Quindi rifaccia la votazione gentilmente Presidente, con le mani alzate, ben alzate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vale anche per la minoranza questo, quindi pretenderò ogni volta che alzate la mano, va bene? Andiamo avanti. Seconda eccezione. Il Sindaco sulla seconda eccezione.

SINDACO – Allora la seconda eccezione che paradossalmente la comprendo maggiormente e quindi comprendo che voi vogliate i revisori anche per fare delle domande, anche se non è obbligatorio, perché abbiamo il parere, etc.. Però la comprendo, quindi la proposta che voglio fare è questa: invece di andare a votare una sospensione o non sospensione, sembrerebbe veramente che sia una diatriba tra maggioranza e minoranza, iniziamo tutta la discussione, io li ho chiamati, sono in strada, quindi... Vediamo se tra un'oretta non dovessero arrivare a quel punto io vi dico: sospendiamo e li aspettiamo, quindi veramente nella massima collaborazione Consigliere Costabile, perché ritengo che oggi stiamo approcciandoci in una discussione che ritengo veramente molto costruttiva okay?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Costabile, prego.

CONSIGLIERE COSTABILE – Sindaco sono d'accordo sul fatto che si sta formando una discussione... Però io le dico una cosa: io ad esempio parlo per me, io sono in grande difficoltà, perché il mio intervento scaturisce poi dalle risposte che mi daranno i revisori, perché non è detto, dice: c'è il parere. Io proprio sul parere ho qualcosa da dire, a chi lo dico a lei? No, Sindaco... Perché lei a volte mostra del buonsenso, però il fatto di dire che sono in strada, questi può darsi pure che stanno al casello a Roma, in strada cosa significa? Allora dentro un'ora, calcolando i tempi di intervento è finito il Consiglio, abbiamo fatto tutto... No, Sindaco, verrei contro a quella che è la mia etica professionale e istituzionale. Mi dispiace, su questo punto non transigo, perché non riguarda lei e riguarda dei professionisti che sono i revisori dei conti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Io lo dico al microfono, sono a favore del parcheggio al circolo tennis purché si faccia il parcheggio, si facciano i campi da tennis, che ti attivi il Rup e si vada avanti, va bene? Quindi diciamo il Sindaco ha detto 2 anni, secondo me 4 o 5, forse ce la facciamo. Va bene? Allora non ho capito se devono mettere a votazione o no la seconda eccezione, per la sospensione. Iniziamo i lavori? Iniziamo i lavori.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: "Rendiconto esercizio finanziario 2014. Approvazione".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Primo punto all'ordine del giorno. Sindaco lo vuole introdurre? Prego.

SINDACO – Allora quest'anno sicuramente è un anno molto particolare poiché con quest'anno del 2015 ci apprestiamo ad introdurre nel sistema di contabilità pubblica praticamente l'armonizzazione contabile. Ovviamente questo ha richiesto una attenzione maggiore da parte degli uffici che durante... hanno avuto la bontà e si sono impegnati ad uno sforzo maggiore per andare a rivedere tutta quella che è la massa dei residui attivi e residui passivi. Residui attivi e residui passivi che durante... che in questo processo di armonizzazione, quindi di adeguamento al sistema previsto dal Decreto Legislativo 118 del 2011 e adeguato con il Decreto Legislativo 126 del 2014 richiede una cognizione completamente diversa, un cambiamento culturale di come viene gestito l'aspetto economico-finanziario all'interno delle amministrazioni comunali. Ovviamente questo è finalizzato a che cosa? E' finalizzato a far sì che ci siano minor rischi possibili per le amministrazioni per andare in default. Allora ci sono tutta una serie di disamine di criteri che poi durante questa discussione che andremo anche ad affrontare, che mettono ancora di più in sicurezza i vari Enti locali. Noi su questo, ve lo devo dire, siamo stati bravi, per quale motivo? Perché noi fin dall'inizio avevamo una grande massa accantonata per far fronte ai rischi che eventualmente si possono presentare durante la gestione presente e futura. Per qualche numero ovviamente il saldo della gestione residui è pari a 864.464, il saldo della gestione di competenza 12.061, contro un avanzo di amministrazione praticamente di 8.798.855. Di questi 8 milioni e 798 ben 6 milioni e mezzo sono accantonati a fondo svalutazione crediti. E questo è un dato significativo, questo Comune negli anni e credo che l'abbiate anche verificato, non ha mai avuto un importo così elevato anche al di sopra di quanto previsto dalla norma che prevedeva una percentuale di accantonamenti invece noi abbiamo preferito mantenerlo, secondo quello che era previsto dal D.L. 95 completamente iscritto tra le somme in bilancio, comunque in rendiconto perché abbiamo sempre ritenuto che durante l'amministrazione bisogna pensare a questa come un'azienda privata, nel senso, voglio specificare per evitare che venga strumentalizzato perché i soldi dei cittadini sono i soldi di tutti noi e quindi bisogna agire ancora con maggiore cautela, con maggior prudenza e quindi bisogna pensare a quello che avverrà in un futuro e quindi sia per quanto concerne un eventuale proseguimento di questa amministrazione e sia per quelli che eventualmente possano venire successivamente. Quindi ritengo che chiudiamo comunque con una situazione finanziaria solida e devo dire che qui, ora al

di là di tutto, lo dovevo fare alla fine ma lo voglio dire in partenza, sicuramente c'è stato un attimo lavoro da parte della struttura economico-finanziaria di questo Comune, che non voglio nascondere che sono almeno 20 giorni che in maniera imperterrita dal lunedì alla domenica sono chiusi con tutto lo staff, in primis il dirigente al Bilancio e poi tutti i vari funzionari per andare a essere sempre più puntuali e precisi e non lasciare niente al caso. Ovviamente errare humanum est, se si commettono dei peccati diciamo veniali lo si commettono appunto per la grande mole di lavoro, poiché ci dobbiamo sempre ricordare che negli ultimi 2 anni e mezzo, da quando ci siamo insediati c'è stata una grande instabilità nazionale sotto il punto di vista della normativa finanziaria. Ogni 3 mesi qualsiasi Governo che è stato lì dal 2012 in poi ha modificato le norme addirittura consentendo ai vari Comuni di approvare il bilancio di previsione entro il novembre dell'anno di competenza, cosa ridicola che solo in Italia può avvenire. Ed un altro rilievo che voglio fare è che da quando ci siamo insediati prendevamo diversi milioni di Euro dallo Stato come trasferimento, ad oggi i trasferimenti dello Stato nel fondo di solidarietà, udite – udite, sono pari a 391 mila Euro. Quindi questo vi fa capire, ovviamente c'è stata una riduzione nel tempo per fare una esemplificazione se l'amministrazione che ha amministrato dal 2002 al 2007 prendeva una massa, a titolo esemplificativo lo dico, di 15 milioni di Euro, anche l'amministrazione che ha amministrato dal 2007 al 2012 ha subito un taglio e magari ne prendeva 8 di milioni, la nostra amministrazione con i Governi che si sono succeduti Monti, Letta, Renzi ovviamente hanno avuto un picco verso il basso dei tagli dei trasferimenti, passando da diversi milioni ad appena 391 mila Euro del 2015. Questo lo ritengo al di là del colore, al di là del Governo che ci sia stato, una cosa vergognosa, tanto è vero il Presidente dell'Anci nazionale, Fassino, che sicuramente non è della nostra area politica, ha sempre sui giornali criticato questo atteggiamento che voglio definire anche di tipo terroristico, andando a fare una politica dall'alto verso il basso, imponendo a tutti gli Enti locali e mettendoli anche in ginocchio, perché ben capite che nel momento in cui ad un Ente locale viene a mancare una massa finanziaria importante, certa, dallo Stato agli Enti locali, crea due situazioni di grande difficoltà, se non voglio utilizzare di disequilibrio. La prima: che bisogna andare a reperire quei fondi e quindi lo Stato se ci fosse adesso un governatore nazionale ti direbbe: Sindaco io vi ho messo... vi ho dato la possibilità attraverso l'imposizione fiscale, IMU, TARI, TASI, etc., ma questo lo ritengo assolutamente indelicato, ingiusto nei confronti dei cittadini. Altro elemento fondamentale su cui vi voglio far fare una valutazione è quella anche della cassa, per quale motivo? Perché mentre i soldi che vengono trasferiti dallo Stato sono soldi certi e sono soldi che venivano per un primo acconto già effettuato a febbraio, ovviamente se la massa passa da 8 milioni di Euro, 8 milioni e mezzo, non lo so adesso a titolo esemplificativo, a 300 mila Euro vuol dire che se a febbraio

trasferimenti dello Stato, l'acconto era pure un milione di Euro, in questo momento ti viene a mancare quel milione di Euro. Quindi ti viene a mancare la disponibilità della cassa immediata, tanto è vero che tutti gli Enti locali si trovano in un periodo di grande sofferenza da gennaio a giugno fino a quando non incassano le imposte che sono state poste in essere, e poi c'è un altro criterio, un altro punto di sofferenza che è quello mentre i trasferimenti dello Stato sono certi al 100 per cento, le imposizioni fiscali, quindi le imposte che pagano i cittadini sicuramente c'è sempre una massa critica di evasione, sulla quale gli uffici e quindi il dirigente al bilancio che è anche dirigente ai tributi, ha messo in campo tutta una serie di iniziative per fare una attività di recupero evasione che sia sempre più massiccia e che tenda a far pagare tutti e quindi di meno tutti i cittadini di Gaeta. Su questo sicuramente ci riusciremo, è un obiettivo che ci siamo dati nella nostra amministrazione, auspicandoci che i governi nazionali non mettano in gioco altre leggi che stravolgono la situazione economica e finanziaria attuale e quindi creino grandi difficoltà agli Enti locali. Sicuramente però posso dire una cosa, rispetto a tantissimi Enti locali che addirittura stanno dichiarando tutta una serie di difficoltà eccessive dove c'è il blocco dei pagamenti, dove ci sono tutta una serie di situazioni, devo dire che noi anche in questa tempesta, anzi in questo uragano siamo riusciti a superarlo grazie ad una politica economico finanziaria soprattutto prudente ed equilibrata e sicuramente alla conoscenza e competenza di tutta appunto la parte amministrativa che ci ha sempre dato delle indicazioni corrette, attente e che ci ha sempre permesso di essere molto restrittivi e non facendo delle politiche ampie come purtroppo è accaduto qualche anno fa, e mi riferisco agli anni 2005, 2006, 2007 dove appunto in una situazione dove ci sono state delle grandi entrate una tantum che poi si sono verificate, perché se adesso andiamo a fare un po' i conti della serva alla fine furono messi 10 milioni in bilancio che sono stati incassati tutti quindi questo è, però sono stati utilizzati male perché se fosse accaduta una situazione del genere in questo momento io li avrei utilizzati per spese una tantum e non per spese ordinarie perché questo ha creato la storicizzazione, creando la storicizzazione vuol dire che tu alzi il picco delle spese negli anni, come ad esempio in tutti i settori i quali sono stati utilizzati, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie a lei signor Sindaco. Primo intervento, Costabile prego. Consigliere Matarazzo.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Posso avere contezza della documentazione con la quale sono stati interrotti i termini per la prescrizione su alcuni tributi tipo le sanzioni di violazione del Codice della Strada, visto che stiamo parlando di residui, voi avete accertato residui attivi... Signor Segretario mi stia a guardare, mi guardi. 2003 Codice della Strada, secondo un Codice normale sono 5 anni, quello italiano,

2007 e mi voglio per il momento limitare al 2007, sto parlando di somme che si aggirano, 2003 stiamo parlando di somme di 180 mila Euro, 200 mila Euro, levo gli spiccioli, sto parlando di 1 milione e 39, di 251 mila e via – via dicendo. Allora prima che, continuiamo la discussione, però gradirei avere, devo vedere, devo vedere gentilmente non... E non mi serve l'attestato, devo vedere, devo sapere se c'è un atto che ha interrotto la prescrizione di questi residui attivi, così come chiedo, se c'è anche un atto che interrompe la prescrizione dei residui attivi riguardante il Consorzio Acquedotto Riuniti degli Aurunci, che è la stessa cosa che ho chiesto qualche anno fa e, sotto l'amministrazione Raimondi e poi chiaramente mi sono fermato sperando che la nuova amministrazione abbia o potesse avere un passo su questo punto diverso. E voi voglio sottolineare invece un altro aspetto che è sempre un'eccezione, caso signor Segretario Generale e caro signor Presidente, caro signor Sindaco, è una eccezione sempre di richiesta e caro signor dirigente, i revisori dei conti hanno scritto che non ci sono debiti fuori bilancio, e a pagina 9 della relazione e a pagina 5 sempre della relazione, che ho letto in maniera... Però a me interessa, quando tu sai dove sta vai subito, non è che devi perdere tempo, sentenze esecutive e atti equiparati, c'è proprio la voce, desidero sapere se in questa voce di sentenze esecutive e atti equiparati vi è la sentenza numero 6351/2014 emessa il 28 gennaio 2014 e depositata il 19 marzo 2014, quindi abbondantemente ormai è passato anche l'anno solare in tutti i sensi, che è la Sentenza della Corte di Cassazione, quindi oltre a questo dobbiamo andare soltanto alla Corte Suprema di Giustizia Europea, e che quindi chiaramente... Però sono già passati anche qui termini, della sentenza della Corte Suprema di Cassazione che ha rigettato l'appello del Comune di Gaeta nei confronti della Base Nautica, ha condannato il Comune di Gaeta al pagamento di 7 mila Euro per spese, per compensi professionali e oltre 200 Euro per esborsi, quindi non 7 mila e 200, ma ha confermato la sentenza di appello e quindi anche di primo grado, con la quale il Comune di Gaeta è stato condannato alla somma di 372.966,42 oltre interessi e spese. Allora desidero sapere se questo debito, se questa sentenza esecutiva, che è un debito per il Comune di Gaeta indipendentemente da tutte le trattative extra processuali o extra amministrative, desidero sapere se questa sentenza è stata conteggiata o è conteggiata all'interno di ciò che i revisori dei conti dicono che hanno accertato, ed io prendo atto, a pagina 9, sentenze esecutive e atti equiparati pari ad 1.629.900, desidero sapere... No, ho sbagliato. Pagina 9, sentenze esecutive e atti equiparati, invece vi è la voce inferiore di 53.239,99. Allora desidero sapere se questi 375 a passa, e spiccioli dove sono e perché non li avete inseriti. Questa è la domanda anche ai revisori dei conti in primo luogo e poi farò l'intervento. No, non devo fare un intervento, perché voglio prima sapere queste cose qui...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il microfono per piacere, Consigliere Costabile prego.

CONSIGLIERE COSTABILE – Però gradirei che ci fosse la risposta, perché interessa a me, poi caso mai posso modificare il mio intervento in base alla risposta che viene data e nel frattempo serve pure ad aspettare i revisori dei conti, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Scusate un attimo, io vi ho sempre detto da quando mi sono insediato, che non è che facciamo prima le domande, attendiamo le risposte e poi iniziamo gli interventi, non funziona così. Eventuali risposte ve le andate a prendere prima negli uffici, perché non credo che solo stamattina Consigliere Matarazzo lei si è reso conto... Ho capito, se quelle risposte le dobbiamo dare adesso, ve le dovevate andare a prendere prima perché qui avete 20 minuti, non è che adesso... Scusate, scusate, ho capito, ho capito. Consigliere Matarazzo e io l'ho ascoltata, abbia la compiacenza di ascoltare. Va bene? Ve lo dico per l'ultima volta in modo molto tranquillo, tutte le risposte di cui voi avete bisogno ve le dovete andare prendere prima, qui fate i vostri interventi, io l'ho detto già l'altra volta, sono d'accordo che ci debba essere l'Assessore del punto, non sono tanto d'accordo che ci siano i dirigenti in questa assise, questa è una assise politica. Quindi se ci sono risposte da fare tecniche le devono dare gli Assessori, quindi le risposte andatavele per cortesia a prenderle... Perché non è che perdiamo 7 minuti, 8 minuti, 10 minuti, gli atti... Gli atti interruttivi poi vediamo se c'è, però è un'altra cosa che poteva andarsela a chiedere prima, perché lei è uno molto attento, che legge. Però non devi parlare più, ho finito, giusto per dire. Consigliere Costabile, prego l'intervento. Consigliere Costabile prego, sono le 10.06.

CONSIGLIERE COSTABILE – Grazie Presidente, comunque lei prima ha risposto all'eccezione di Matarazzo in modo paradossale lo sa? Lei è un Presidente del Consiglio, dice le risposte le dovete andare a chiedere prima. Allora le risposte che io devo avere dai revisori dei conti... Io ho preso la relazione il 12 maggio, quando gliele facevo queste domande? Ma che cosa sta dicendo? Allora ritorniamo al punto di prima? Vede, ha rimesso il dito nella piaga, allora questo Consiglio andrebbe inficiato, avevamo d'accordo noi all'inizio. Dove sono i revisori? Il Sindaco ha detto se entro un'ora non arrivano... Scommetto che stanno per strada Sindaco, stanno ancora per strada? No, perché il Presidente del Consiglio che dovrebbe tutelare i diritti dei Consiglieri dice: le domande le dovevate fare prima. Quando Presidente se la relazione io l'ho presa il 12 maggio. Oggi che posso fare delle domande, avevo intenzione di conteggiarle all'interno del mio intervento vede? Lei è in mala fede Presidente. Non ci sono neanche i revisori, allora guardate io devo fare una amara

constatazione sotto questa consiliatura il Consiglio sta perdendo di importanza, ma chi ha assunto una grande importanza è la Giunta, si fa tutto in Giunta. Poi quando la legge lo prevede c'è la ratifica in Consiglio Comunale. Diventa una barzelletta qui, gli atti non vengono dati, nessuno può polemizzare, nessuno si può ribellare. C'è solo una cosa che vedo in lei Presidente del Consiglio, continuamente guarda l'orologio come per dire: quando finiamo. Se avete fretta non li convocate i Consigli Comunali, mettetevi d'accordo quando tutti siete liberi dai vostri impegni come noi ce lo troviamo il tempo di venire qua, lo convocate, perché se lo dobbiamo fare di fretta, i revisori non ci sono, le risposte non le abbiamo, e dobbiamo dire: facciamo finta che tutto va bene. Non ci siamo, non ha senso. Restiamo a casa nostra. Facciamo risparmiare i soldi all'Ente, arrivato a questo punto. Questa era fuori intervento. Allora io prima ho sentito l'intervento del Sindaco, sinceramente Sindaco (interruzione della registrazione) un programma che si fa la sera, Made in Sud, il martedì sera, dove un comico canta una canzone "E' tutto a posto, è tutto a posto". Niente affatto tutto a posto Sindaco, perché lei è bravo nel farlo apparire ai cittadini. Ma se noi andiamo ad analizzare la politica tributaria dell'amministrazione Mitrano ci mettiamo le mani nei capelli. Già nel 2013 attraverso le tasse che sono state aumentate la pressione pro-capite fiscale era arrivata alle stelle. Io allora mi aspettavo nel 2014 una inversione di tendenza, nel senso che dico: adesso si risparmierà qualcosa. Invece no quei livelli di pressione fiscale sono rimasti standardizzati, sono lievemente, si sono alzati. Anzi addirittura c'è una determina che grida vendetta, la 166 del 15 ottobre 2014, che cosa è successo? L'amministrazione si è resa conto di aver risparmiato dei soldi sulla spesa dei rifiuti. Io che cosa avrei fatto? Erano 600 mila Euro in più. Dividendolo per 15 mila utenze che sono quelle gaetane, sarebbe stato un risparmio di 38 mila Euro a famiglia, ad utenza... Scusi, 38 Euro, ho sbagliato. 38 Euro oggi per una famiglia in un momento di crisi è una cifra scusate, è un risparmio di 38 Euro. Invece che cosa ha pensato di fare l'amministrazione? Dice: li spendiamo. Quindi costi aggiuntivi per i gaetani e che cosa hanno comprato? Cestini da mettere in strada, 100, del valore di 930 Euro l'uno. Altri cestini, 120 cestini 400 Euro l'uno. Macchinette mangia bottiglie 10, del valore di 13 mila Euro l'uno, quindi 130 mila Euro. 600 mila Euro giocati così, quando si potevano ridare ai cittadini, perché si devono ridare ai cittadini, perché le tariffe che si pagano non possono superare il costo del servizio. Questo perché, Sindaco, si è arrivati a questo? Perché noi non abbiamo avuto sin dall'inizio e come movimento progressista l'abbiamo sempre fatto presente, un piano economico sulla spesa dei rifiuti ben dettagliato, perché nel piano economico questa spesa non c'era, è un costo aggiuntivo che mettete adesso. Quando noi l'abbiamo chiesto, abbiamo detto: non è dato sapere il piano economico a voi interessa, il Consiglio deve dare solo le linee di indirizzo. Non è vero perché oggi questa spesa me la trovo nel rendiconto 2014, 600 mila Euro

buttati al vento, perché noi all'epoca avremmo potuto dire: guardate in questa spesa ci sono questi cestini, ma perché non mettiamo anche i cestini per i cani, perché non mettiamo anche le macchinette mangia bottiglie? E la ditta, che voleva vincere l'appalto, sicuramente avrebbe fatto un prezzo inferiore, l'avrebbe inglobato nell'appalto, invece così, io non lo so dove le comprerà ma sinceramente... Ma manco a Dubai secondo me ci sono cestini così costosi, cioè in un momento di crisi è uno schiaffo ai cittadini, sentite veramente è una cosa che non viene digerito. Vi ho detto io avrei diviso, avrei diminuito le tariffe per quello che si poteva fare, anche perché noi l'abbiamo sempre detto, noi l'abbiamo pagato due volte quel servizio, perché la differenziata ad esempio, è iniziata da novembre in via sperimentale solamente per quartiere Santa Rosa, ma l'abbiamo pagato già anni prima. Il contratto con Ecocar è stato fatto dall'1 giugno, ma noi l'abbiamo pagato già prima e tutti quei soldi quelli vanno ridati ai cittadini. E grazie che oggi vi trovate i soldi in più, ma non potete dire che vi trovate i soldi in più e allora li spendete, dice: abbiamo bisogno per la differenziata di altri cestini, di macchinette mangia bottiglie. E' vero, forse a Gaeta sventolerà la bandiera blu, ma sventola pure la bandiera, chiamerei la bandiera nera, la bandiera sera sui tartassati di Gaeta, perché la gente non ne può più. Anche perché poi tutti questi soldi che entrano, il rendiconto ne vuole vendetta. Nel rendiconto sono inglobati tutti interventi forse inutili per Gaeta, interventi che hanno portato allo sperpero di denaro pubblico, che in un momento di vacche magre forse non andavano fatti. E vi dirò di più nel rendiconto sono inglobate anche possibilità di danno erariale e vi spiego, questo perché è determinato dalla superficialità con cui questa amministrazione va avanti. Nel rendiconto c'è anche la spesa di Via Firenze, perché i lavori di Via Firenze una parte sono finanziati da quote regionali ma una parte da fondi comunali. Ma voi vi siete resi conto che state facendo una pista ciclabile su un terreno privato. Io sono andata dal dirigente l'altro giorno, ho detto: scusate, ma prima di fare il progetto avete visto che quella particella, quel terreno di Via Firenze se è comunale? Io lo chiesi al Sindaco e il Sindaco mi fece una bella risata come sa fare sempre lui, disse: secondo lei Consigliera può fare una persona usucapione su un terreno demaniale? Ma quello non è un terreno demaniale, l'usucapione è stato fatto, io c'ho la sentenza. Gli uffici non sapevano di questa sentenza. Questo lo sa a che cosa può dare origine se poi, sicuramente verrà citato in giudizio il Comune, che se perde la causa deve pagare dei soldi e questi soldi costituiscono un danno erariale non solo ma potranno costituire dei debiti fuori bilancio per quei poverini che verranno in futuro ad amministrare, perché lei Sindaco se ne andrà, spero, e chi governerà al suo posto si troverà dei debiti fuori bilancio derivati da sentenze esecutive, perché? Questo a causa della sua superficialità, come è stato superficiale anche a Villa delle Sirene, dopo che c'era una relazione geologica che diceva che non era sicuro quel parcheggio, lei perseverava ad andare avanti. E se non ci fossero stati i cittadini, devo

dire molto, molto uniti in quell'occasione e noi componenti dell'opposizione, forse quell'opera si sarebbe fatta, anche perché poi il 30 mattina è arrivata l'offerta e sta ancora su ben sigillata. Quindi questa è una problematica molto seria, Sindaco, si parla di danno erariale. Io glielo dico anche come Presidente della Commissione Controllo e Garanzia perché sarò costretta a fare una Commissione su questo. Anche perché io quando stavo in maggioranza l'abbiamo pagato sulla nostra pelle amministrativa, nel senso che ci siamo trovati le sentenze del Parco del Sole e del Piazzale Caserta, che derivavano dal passato, ma le abbiamo dovute pagare noi. Quindi quello ha sfalsato un po', per questo il bilancio non abbiamo potuto fare tante spese anche perché avremmo dovuto alzare le tasse. Quindi praticamente che cosa voglio dire? Che ancora si continuano a chiedere tasse ai cittadini. Altro punto... Vedo che c'è poca attenzione, forse non importa a nessuno. Ma per questo io dico: non li facciamo più i Consigli Comunali non serve a niente. A che serve? Non stiamo parlando di sciocchezze, forse lei ha ragione Consigliere Cicconardi, dovremo alzarci tutti e abbandonare l'aula. Cioè a che serve? Si ride, si sghignazza, i documenti non li hanno visti affatto, cioè noi stiamo parlando di problemi seri della città, cioè si va incontro ad un danno erariale per l'Ente e non vi interessa. Io non è che sto difendendo un privato, sto difendendo l'Ente, a me non interessa di chi è quella particella, ma non si sono fatti i dovuti accertamenti. Si va alla Carlona. Consigliere Dies ma perché non parla al microfono? Io la ritengo una mente pensante, però la sento poche volte parlare, si esprima e dica quello che sinceramente pensa in cuor suo, che le farebbe onore tutto questo guardi, invece sta sempre in doveroso silenzio, non ho capito perché. Io avevo delle domande da fare ai revisori dei conti perché al di là del mio pensiero politico c'erano anche dei dati tecnici, dei dati tecnici che a me, ai miei occhi, risultano nebulosi, c'è poca trasparenza dei dati. I revisori dei conti, è passata giusta un'ora e mezza dalle 9, ancora non sono arrivati. Il Sindaco continua a dire che stanno per strada, ma per quale strada? Non è che se ne stanno ritornando verso casa loro e noi aspettiamo invano? Sindaco arrivato a questo punto, voi non mi ascoltate. Guardi non avete rispetto per chi sta parlando. Va bene, Sindaco, non avete proprio rispetto per chi parla, i revisori non arrivano, io le richiedo un'altra volta perché non sto qui a sprecare fiato inutilmente, di sospendere la seduta e di aspettare i revisori dei conti. Almeno i revisori dei conti, mi auguro, mi sentono perché mi dovranno dare delle risposte, almeno loro mi sentiranno.

SINDACO – Se vuoi ti posso anche rispondere.

CONSIGLIERE COSTABILE – No no, Sindaco, io c'ho la relazione qua, devo fare delle domande a loro, arrivato a questo punto. Che io faccio l'intervento, fino adesso ho fatto l'intervento, a voi non interessa. Prenda l'appunto Sindaco. Che

dobbiamo fare? I dati tecnici sono tanti che stanno qui. Ad esempio io volevo sapere dai revisori, l'anticipo già adesso, si sono incassate 204 mila Euro di tassa di soggiorno, come ogni anno questa tassa entra ma non si può sapere come viene spesa. Come è stata spesa? Io lo voglio sentire dai revisori dei conti perché nelle entrate c'è, ma nelle spese non c'è. 204 mila Euro mica niente, hanno avuto un bel coraggio a metterlo alle attività turistiche che già stanno in crisi, ma almeno quando le incassate spendetele per la città caro Sindaco. Ma lei oggi si può anche alzare e dice: ma le abbiamo spese. Io voglio i dati tecnici perché il rendiconto è un documento tecnico. Questa è l'entrata e questa è la spesa. Io mi ricordo ancora la risposta che diedero i revisori, perché questa domanda fu fatta all'altro rendiconto e il Presidente dei Revisori rispose: ma è logico che sia stata spesa la somma. Questa è stata la risposta, sta verbalizzata, lo sono andata a leggere l'altro giorno il verbale. Il Presidente dei Revisori, sono andata a leggermi il verbale, all'altro rendiconto questa domanda gliela fece il Consigliere Raimondi, perché anche lì la spesa non c'è, il Presidente dei Revisori dei conti rispose, è verbalizzato non dico nulla di falso, "E' logico che questa somma sia stata spesa in attività turistiche". Mi viene da ridere Sindaco, mi viene da ridere, per non piangere perché qua ci sarebbe sicuramente da piangere. Voglio ridere proprio per non piangere, quindi questa era una domanda che volevo fare ai revisori perché è un dato tecnico del rendiconto. Un'altra domanda che volevo fare ad esempio era quella dei 625 mila Euro di accertamento di evasione fiscale. Quelli ad esempio c'è una legge ben chiara, una circolare che dice: le entrate effettivamente conseguite a seguito delle attività di recupero dell'evasione costituiscono una componente da sottrarre ai costi comuni dell'anno in cui l'entrata è materialmente... Quindi l'accertamento va messo e va in riduzione della spesa, l'avete fatto? Io lo volevo domandare al revisore dei conti.

SINDACO – (Fuori microfono).

CONSIGLIERE COSTABILE – Ma il dirigente ha fatto il suo lavoro e l'ha pure detto prima, ma chi deve verificare... No no, Sindaco. Il dirigente se vuole mi può rispondere, però il dirigente ha fatto il suo lavoro, l'ha detto pure prima, ha lavorato più del solito, ma chi deve verificare sono i revisori dei conti. Loro hanno fatto questa relazione, io su quella mi baso, perché devo mettere in dubbio il suo operato? Lei ha fatto lavorato, ha fatto il suo. Poi mi vuole rispondere in attesa dei revisori. Ha visto? La dirigente dice che non è sua competenza. Io per questo non le ho fatto la domanda, preferisco farla ai revisori.

SINDACO – Non è che tutte queste domande vanno rivolte ai revisori, perché i revisori alla fine effettuato il controllo sulla carta dopo che tutti i dirigenti hanno dichiarato determinate cose, ovviamente il revisore prende atto di quanto dichiarato.

CONSIGLIERE COSTABILE – No no, Sindaco non è così, nella relazione ci sono le verifiche preliminari, due sono importantissime, una dice: il rispetto, va verificato il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni. Io penso che lei lo sappia, è della materia no? Hanno verificato la competenza ad esempio della delibera di Giunta per quanto riguarda la presa d'atto della concessione di finanziamento della Tenenza dei Carabinieri? Questa mi viene da ridere questa qui, perciò volevo porre il quesito ai revisori dei conti. Che strano. Consigliere Matarazzo nel 2014 sono arrivati 90 mila Euro dalla Provincia per ristrutturare la Tenenza dei Carabinieri, nel rendiconto non c'è. Hanno fatto una delibera di Giunta il 7 maggio 2015 e poi la porteranno a ratificare in Consiglio Comunale, si può fare secondo lei? Non si può fare. E' falso il rendiconto. Questa andava messa nel 2014 o no? Va bene. Io credo che andava messa nel rendiconto 2014 o no? Lei non lo sa. La somma è arrivata nel 2014 lei non lo sa. Adesso lei non lo sa più. Il dirigente non lo sa e allora aspettiamo i revisori. Allora si blocca il Consiglio, aspettiamo i revisori dei conti. Vede? Lei non sa dare le risposte. Allora avevo ragione ad aspettare i revisori. Segretario, mi meraviglio di lei, su? Che cosa dobbiamo fare? Sindaco. Io non la volevo fare a lei la domanda, ma lei può ridere quanto vuole Sindaco, io ci "azzuppo". Ma di che cosa vogliamo parlare? Ma di che cosa vogliamo parlare? Sul tecnico ci sono grandi proprio nebulosità, a livello politico non ne parliamo proprio, di che cosa vogliamo parlare? Che cosa vogliamo approvare oggi, vogliamo far finta che tutto va bene? Anzi volete far finta che tutto va bene? Votatevelo, ma io non voto, non voto questo atto proprio sanguisuga dei cittadini, votatevelo voi, perché questo non si riduce ad un atto puramente tecnico. Dietro qua c'è tutto un discorso politico, c'è tutta racchiusa la qualità della vita dei gaetani. Aprite gli orizzonti, non chiudeteli sono su 250, 350, 200, apriteli, è molto più ampio il discorso, che comporta aspetti della vita dei cittadini, ma non si riducono solo a numeretti. Consigliere Cicconardi lei mi può capire, lei che è un tecnico, dietro c'è tutta una situazione umana, di vita, anzi di non vita perché i cittadini non riescono a vivere più con tutte queste tasse. E' il fumo degli occhi portate da queste rotonde milionarie, con il tempo svanirà e si renderanno conto, perché rimanere nella storia si può, ma si può rimanere anche in senso negativo. Anche Attila è rimasto nella storia, perché, però perché ci è rimasto? Perché dove passava lui non cresceva più erba. Io credo Sindaco che forse essere ricordato come Attila un giorno non le farà sicuramente onore. Grazie, per adesso mi fermo, ho parlato in attesa dei revisori. Io non so, io la invito a fare una telefonata, non vorrei che fosse successo qualcosa per

strada. Sono sani e salvi? Sono contenta solo di una cosa che siamo in streaming e finalmente la gente si renderà conto di che cosa avviene nell'aula consiliare in seduta di Consiglio. Grazie, per adesso mi fermo e aspetto i revisori dei conti, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie a lei Consigliere Costabile. Consigliere Rosato, prego.

CONSIGLIERE ROSATO – Grazie Presidente. Sindaco come al solito lei anche oggi è eccessivamente brillante, oserei dire sublime nel confezionare pacchi regalo. Li riempie di tante cose buone, leccornie, dolci, poi li avvolge in quella carta speciale fatta di luccichii che abbagliano ed infine annoda il fiocco magistralmente. Così è questo documento contabile, fatto bene, senza una sbavatura, tutto al posto giusto, regolarissima la procedura, la scansione dei procedimenti, però Sindaco mi faccia dire che tutto questo è avvenuto grazie alla dirigente Gallinaro, che magistralmente ha portato avanti questo documento contabile. Poi arriva lei, un tocco qua, un tocco là, ma a ben vedere più fondo questo consuntivo, questo pacco così bene infiocchettato, come tutte le cose troppo belle, superlative, belle e superlative non lo sono per niente. E mi accingo a farle notare alcune piccole, grandi verità nascoste nei luccichii che abbagliano. Tutte le tasse e i tributi nel 2014 hanno avuto una impennata, l'IMU, la TASI, la TARI, la tassa di soggiorno, tutto richiesto ai cittadini, poi un recupero dell'evasione, ma la domanda nasce spontanea Sindaco, ma dove ha speso tutti questi soldi? Come li ha spesi tutti questi soldi? I cittadini hanno sborsato, anche in Commissione abbiamo chiesto, io e il Consigliere Narducci, con quale era stata la risposta dei cittadini rispetto a tutta questa impennata delle tasse e la dirigente ci ha detto che i cittadini di Gaeta hanno pagato, hanno onorato tutte le scadenze, quindi se i cittadini hanno sborsato, io credo che non abbiano una tangibile corresponsione di quei soldi attraverso i servizi. Vorrei sapere oggi lei come li ha spesi. Ci sono state molte determine di assistenza al Rup, quindi consulenze? Incarichi? Cestini dei rifiuti da mille Euro? Non lo so, poi mi auguro che lei nel suo intervento finale ci possa rispondere come ha speso tutti questi soldi. Magari siamo d'accordo anche noi nel modo in cui li ha spesi, ma almeno a saperlo. I revisori, come d'altro canto io mi sforzo di dire ad ogni Consiglio Comunale sugli atti contabili la invitano a spendere il vero realizzato e non le somme sommariamente accentate, perché temono, così come temo anche io che si stiano spendendo soldi che in cassa ci sono solo in maniera virtuale. Ma lei lo sa benissimo perché è del mestiere, che ormai con la nuova legislazione la zeza è finita, perché da quest'anno la legge 118 impone una operazione verità. Lei dovrà operare un riaccertamento dei residui straordinario per vedere quelli che effettivamente sono da riscuotere e quelli che sono carta straccia, come per i residui passivi quelli che sono veramente da pagare e non quelli

provenienti dal fondo barile di amministrazioni pregresse e non solo Sindaco perché tra questi ci sono anche le sue. Tutto ciò non lascia tranquilla me come consigliera comunale né come cittadina e certamente i nostri concittadini non dormono sonni tranquilli, perché sanno che queste somme dovranno comunque essere accantonate nel fondo crediti e ripianate attraverso gli anni con i fondi di bilancio corrente. In parole povere un impoverimento delle potenzialità di produrre servizi a favore dei cittadini nei prossimi anni. Io so che questo interessa molto i consiglieri di maggioranza perché sono molto consapevoli anche al momento della votazione di alzare questa mano. Sono talmente consapevoli che ascoltano con attenzione, con rispetto e come dice il Consigliere Costabile meno male che streaming c'è, così si vedono i gruppetti, le risatine, noi parliamo di tasse, noi ci spertichiamo a difesa dei cittadini e di là se la ridono. Mi voglio augurare Sindaco che non le venga in mente a lei dalla sua maggioranza di aumentare le tasse e i tributi ai cittadini già vessati abbastanza. Anzi le chiedo: visto che ha riscosso più del dovuto, di attivarsi per una riduzione delle tasse, dei tributi e tariffe a carico dei cittadini che non possono più pagare. Io Sindaco come dire, glielo chiedo per una questione mia di coerenza politica e per tutto quello per cui mi sono battuta in questi anni, anche se le devo dire la verità io sono convinta che lei lo farà, lo farà l'anno prossimo, sicuramente l'anno prossimo si attiverà per una riduzione delle tasse, io comunque mi sento in dovere di chiederglielo anche per quest'anno perché sappia che alla lunga i cittadini prima o poi si attrezzano, passano al contrattacco e lo sa come passano al contrattacco? Nell'unica libertà che gli è ancora rimasta, nel momento del voto. Quindi per tutti questi motivi, Sindaco, io esprimo tutto il mio disappunto e la mia contrarietà a questo consuntivo che non solo fotografa una situazione stagnante nei metodi e nel modo di amministrare, ma di fatto annuncia un possibile ricorso a nuove tassazioni per ripianare i guasti di amministratori pregressi e anche della sua. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Rosato. Non ho altre persone iscritte. Consigliere Matarazzo.

CONSIGLIERE MATARAZZO – La ripresa streaming non è come è avvenuta con l'Italicum fra la Boldrini e il rappresentante dei Cinque Stelle, la ripresa deve inquadrare l'intera area, altra cosa che si inquadra... Come non si può fare? Cioè andiamo, volevamo fare un parcheggio con l'acqua... a 10 metri sotto acqua e non possiamo fare queste cose? Ma di che cosa ci stiamo prendendo in giro? Allora ritorno, gradirei che la prossima volta trovate l'elemento tecnico affinché si riprenda integralmente la sala consiliare, perché questa è la ripresa streaming, perché se dobbiamo fare invece la ripresa ad honorem di qualcuno o a futura memoria non mi interessa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Matarazzo, il sistema è una telecamera, l'altra telecamera, quando parla da un lato viene ripreso, quando parla dall'altro lato viene ripreso. Una telecamera messa al centro che inquadri tutti, significa non far vedere niente. L'abbiamo già provato tecnicamente. Se lei vuole questo tipo di sistema non ci mettiamo niente, la mettiamo al centro... Tecnicamente non è possibilità. Sono due le telecamere, all'inizio era una sola, perché una inquadra una parte... Se lei ci trova una telecamera...

CONSIGLIERE MATARAZZO – Mi attiverò a trovare un amico per risolvere questo problema così eccezionale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Viene fatto a settore perché non ci si va. Sono due, era una sola all'inizio.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Io prendo atto che è un problema tecnico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E certo, mica l'ho fatto apposta.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Prendo atto che è un problema tecnico e che lei ritiene che non si possa fare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, allora tecnicamente abbiamo provato con una... Tecnicamente abbiamo provato una telecamera e glielo feci vedere anche a lei quando facevamo le prove, non ce la fa, non c'è un grandangolo che possa riprendere tutti contemporaneamente e quindi si è passato alla doppia telecamera che però non è che può fare due punti insieme, quando parla un lato inquadra una telecamera, quando parla l'altra...

CONSIGLIERE MATARAZZO – Chi viene al mio studio, e voglio far propaganda al mio studio, io tengo la video ripresa su tutto ciò... Chiaramente non violo la privacy né del dipendente né dei clienti, mi segui? Quindi io vedo contestualmente chi bussa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma è una stanza...

CONSIGLIERE MATARAZZO – No, contestualmente perché sono divisi a quadri mi segui? Va bene, comunque voglio fare l'intervento. Allora la prossima volta mi attiverò...

CONSIGLIERE ROSATO – Scusi Presidente una sola cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se chiudete i microfoni può darsi che si capisca qualcosa, Consigliere Rosato, prego.

CONSIGLIERE ROSATO – Le chiedo scusa perché prima nel mio intervento le ho fatto una battuta pensando che streaming inquadrasse tutta l'aula, quindi mi scuso con i consiglieri di maggioranza perché le loro risate purtroppo non sono state inquadrate, ho detto un falso. Va bene? Nel senso che non sono state inquadrate, non che non ridessero, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie a lei Consigliere Rosato. Comunque vedremo se è possibile, però so, perché già c'abbiamo provato, se lei vede lì c'è un buco al centro, c'è un buco al centro perché c'abbiamo trovato con una telecamera ma non veniva inquadrato, a meno che non ci sta qualche sistema che costa 15 mila Euro, 20 mila Euro ma non sono i soldi che volevamo spendere per fare la diretta streaming. Se lei ci offre una grande telecamera... Deve fare l'intervento? Prego Consigliere Matarazzo.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Allora Presidente io nel mio intervento gradirei, se qualcuno può prendere gli appunti li prendesse, perché io parto da un discorso politico e poi chiaramente andremo sul tecnico. La prima domanda che io volevo porre sul discorso della sentenza della Base Nautica che ho detto qualche minuto fa, c'è una sentenza ormai, perché è di Corte di Cassazione ormai esecutiva, che condanna mente conferma la condanna del Comune di Gaeta a oltre 370 mila Euro, 370 mila Euro oltre interessi, accessori, spese legali e via – via dicendo, la domanda è perché non è stata... O meglio se è stata prevista all'interno del conto consuntivo o se invece non è stata prevista perché non è stata prevista, visto che comunque è un atto diciamo ormai anche inoppugnabile tra virgolette. E dico perché indipendentemente da quanto ha fatto la dirigente, i nostri amici revisori dei conti affermano che a pagina 28 relazione... Non è educato. Allora non è educato, parliamo di altro, quando viene... Chiuso, hai ragione, perché quando saranno... Va bene, allora niente, ritorno... La prima domanda è: perché l'amministrazione non ha inserito nel conto consuntivo questo debito. Secondo: desidero sapere come è possibile aver mantenuto l'accertamento dei residui attivi dei voce relativa al cimitero comunale di Euro

374.063,96 di cui parliamo di una voce che è stata riaccertata tra i residui attivi. Desidero sapere come è stato possibile riaccertare, quale residuo attivo, la somma di 374.063,96 relativa al cimitero comunale e stiamo parlando a pagina 2. E' l'unica che dice che, mi permetto di dire che ha capito perché è l'unica che almeno ha avuto la bontà di leggercela, gli altri inesistenti, così almeno speriamo che incitandoli almeno all'orgoglio parlino. Poi secondo: desidero sapere com'è che noi ci vantiamo di avere un buon rapporto con l'autorità portuale... Io volevo dire una cosa: Presidente, ma la collocazione nostra dei posti è interscambiabile, non è che uno se sta là è maggioranza e uno che sta qui sta in minoranza? Si può cambiare. Non si può cambiare? Mi dica. Lasciamo perdere, andiamo avanti. Allora volevo dire... Noi ci siamo vantati correttamente di avere un buon rapporto con l'autorità portuale e ci scambiamo, vi scambiate reciproci favori tra amministrazione Mitrano, con l'amministrazione, con l'autorità portuale via – via dicendo e siccome mi risulta invece che i rapporti tra l'ex Sindaco Raimondi e l'autorità portuale non erano idilliaci quindi comprendo che di fronte a certe richieste di somme chiaramente l'autorità portuale poteva fare un po' melina, avrebbe potuto far melina, penso io. Ma io mi domando in un rapporto così idilliaco tra l'amministrazione Mitrano le Presidente Muti com'è che noi ancora teniamo residui attivi dell'autorità portuale, cioè non riusciamo a fare i dare i soldi dall'autorità portuale su cose che sono dovute, non sono mendicate, sono dovute, quali quelli per esempio a pagina 28 che la dirigente sicuramente si ricorderà, che riguarda il rimborso spese per eliminazione pericolo Via Lungomare Caboto, marciapiede fronte Nato, approvazione verbale di somma urgenza 18 mila Euro. Rimborso spese per eliminazione pericolo sempre marciapiede, sempre però questa volta a lato mare da Villa Sirene a Base Nautica, altri 18 mila Euro. Il rimborso spese per consuntivo lavori marciapiede lato mare da Villa delle Sirene a Base Nautica, integrazione, 4 mila 662. Rimborso spese consuntivo lavori di marciapiede Via Lungomare Caboto fronte Nato verbale di somma urgenza, 10 mila 935. Oppure, e qui stiamo parlando di residui del 2008, e quindi capisco che Raimondi non era ben voluto, ma a questo punto arriviamo ai residui invece sempre... Per esempio uno dei tanti residui dell'autorità portuale che riguarda sempre altre situazioni di cui l'amministrazione Mitrano chiaramente indipendentemente dall'insorgere del residuo, perché non si riesce a riscuotere questo oppure a compensare questa somma? E questa è l'altra domanda. Una terza domanda: io avevo partecipato a quella costituenda maggioranza che ha dato luogo alle elezioni del Sindaco Mitrano perché uno degli elementi fondamentali era quello del piano della telefonia, non volevamo una selvaggia realizzazione o installazione di antenne, sto piano non so che fine ha fatto, come si sta realizzando, però arriviamo, visto che stiamo parlando di conto consuntivo, arriviamo alle somme. Allora abbiamo ritenuto di dare un servizio alla nostra città con i servizi di telefonia Wind, Vodafone, H3G e

via – via dicendo, e poi non ci facciamo pagare i canoni? Cioè mettiamo le antenne, loro monetizzano, subaffittano forse, danno in subconcessione con tutti i problemi che ci potrebbero essere anche dal punto di vista, chiamiamo della salute, però qualcuno ritiene che siano superabili o siano inesistenti e poi non ci facciamo per esempio pagare, e stiamo parlando 2014 Sindaco, quindi stiamo parlando di questa amministrazione, il canone relativo di 11mila, 18, siamo a 29 mila, 27 mila, 6 mila, cioè che sono i 4 operatori della telefonia. Anche qui desidero sapere perché non sono stati pagati, perché non vengono pagati ed altre cose.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Perché non finisci l'intervento? Scusa che facciamo, lo lasciamo in sospeso così? Sono 9 minuti. Ha fatto 9 minuti, le mancano 11 minuti per l'intervento. Pausa. Allora riprendiamo alle 11.15 se sono arrivati.

La seduta consiliare viene sospesa.

La seduta consiliare riprende.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Bene. Possiamo iniziare? Sono le ore 11.17 e riprendono i lavori del Consiglio Comunale. Segretario, per cortesia l'appello.

(Si procede all'appello nominale)

SEGRETARIO – 13 presenti, la seduta è valida.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Segretario. Sindaco, prego.

SINDACO – Alla luce delle considerazioni che abbiamo fatto a inizio seduta mi sembrava corretto riprendere la parola per invitare il Presidente dei Revisori e tutti i componenti ad essere... Oggi probabilmente e sicuramente sarà capitata qualche problematica sul percorso, perché poi loro sono stati eletti con sorteggio della Prefettura. Quindi ovviamente sono capitati un po' da tutte le parti della Regione Lazio. Vi chiedo, dato che la minoranza e la maggioranza hanno messo in evidenza che stamattina in una seduta di rendiconto non erano presenti i Revisori e poi il buon senso ha prevalso su tutti ed abbiamo continuato la seduta in attesa del vostro arrivo senza procedere ad una sospensione, e qui ringrazio tutta l'Assise comunale, senza creare una contrapposizione ma con il buon senso abbiamo stabilito questo.

Presidente, le chiedo cortesemente che in quelle volte che erano quattro che avevamo stabilito: bilancio, rendiconto, assestamento ed equilibrio, ovviamente che ci sia una presenza puntuale in apertura di seduta, pur comprendendo che le eccezionalità ci possono essere. Quindi capisco che forse questa mattina abbiate avuto un qualche problema che vi ha impedito di essere presenti all'inizio seduta. Pur comprendendo questo, e quindi capisco l'eccezionalità, però vi chiedo sempre di essere molto cauti e preventivi nell'organizzazione di questa presenza perché ovviamente sono materie delicate e che richiedono ovviamente la vostra presenza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie a lei, signor Sindaco. Prego, Presidente.

PRESIDENTE DEI REVISORI DEI CONTI – Devo giustificare il ritardo di circa due ore. Purtroppo oggi scadeva l'Iva trimestrale, la prima rata INPS artigiani e commercianti, e quindi ho dovuto un momento riorganizzare l'ufficio. Comunque ci tengo anche a precisare che a tutte le altre sedute siamo stati sempre presenti. Quindi chiedo scusa per oggi, credo non si ripeterà. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Presidente. Allora Matarazzo, lei ha nove minuti del primo intervento. Consigliere Cicconardi, prego.

CONSIGLIERE CICCONARDI – Allora, io non è che voglio continuare in tre anni a dare lezioni di come si sta un Consiglio Comunale. Questo non è un discorso riferito a lei, né al Presidente dei Revisori. Però io credo che siamo tutti quanti grandi e vaccinati, professionisti maturi, per capire, perché anche io stamattina avevo un impegno in facoltà, importantissimo, caro Presidente dei Revisori. Aspettavo una persona da Milano e siccome poteva venire oggi, io mi ero dimenticato che c'era il Consiglio Comunale. Allora ho telefonato ieri e gli ho detto: "Guardi, dobbiamo spostare". Era un contratto di lavoro, Presidente. Io non è che le debba dire qualcosa. Forse sono anche più grande di lei, quindi me lo posso permettere. Cosa che non si può permettere il Sindaco. Però correttezza vorrebbe che, una volta preso un impegno, uno lo rispettasse. A meno che non c'è una motivazione che non è un impegno di natura professionale, esterna all'impegno comunale. Però io non ho nessuna voglia di farle un... E lo stesso discorso posso fare al mio collega Consigliere, il quale chiede di mantenere il numero perché deve scappare alla Regione. Io credo che questi impegni noi li conosciamo tutti almeno due giorni prima. Perché poi se succede un problema grave, succede un problema grave. Quello è un altro ragionamento. Non so se mi sono spiegato. Noi abbiamo detto più di una volta che questo Consiglio Comunale, ed ora mi dispiace addirittura che ci sia questa

specie di ripresa televisiva perché non volevo fare questa specie di comizio, si riduce al mercato cittadino. Questa cosa mi ha sopra dato molta noia perché io sono ligio alle assemblee, ma ancora più quando sono elettive. Quando l'assemblea è di nomina o di concorso qualche piccola licenza la possiamo anche concedere, ma quando è elettiva, cioè rappresentativa, l'assemblea è estremamente importante. Perché nessun medico ci ha ordinato di stare in Consiglio Comunale. E' chiaro? Quindi io sono veramente mortificato per tutto quello che succede in Consiglio Comunale, anche se al Sindaco non interessa assolutamente, che poi dovrebbe essere l'esempio vivente di questa assemblea. Io credo che l'esempio venga sempre dall'alto e l'alto è il Sindaco di questo Paese, e l'alto ci deve dare l'esempio e non ci può rimproverare quando poi eventualmente facciamo qualcosa che non va. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie professore Cicconardi. Allora Consigliere Matarazzo, le sono rimasti nove minuti del primo intervento. Nove. Undici erano quelli fatti. Io ce l'ho segnati qua. Va beh, dieci così tagliamo la testa al toro.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Signor Presidente dei Revisori dei Conti, desidero sapere da lei come è che non è stata inserita una sentenza esecutiva del 2014, di 372966,42 euro, che è una sentenza esecutiva depositata il 28 gennaio del 2014. Visto che voi invece avete scritto nella vostra relazione, a pagina 9, a pagina 5 ed a pagina 28, che non esistono altre sentenze esecutive se non quelle pari, pagina 9, a 53239 euro. Mentre qui stiamo parlando di una sentenza di oltre 370 mila euro. A pagina 5 avete scritto che alla data del 31 dicembre 2014 non ha alcun debito fuori bilancio l'Amministrazione comunale. Allora mi domando: una sentenza che è uscita a gennaio del 2014, che è di dominio pubblico anche perché è oggetto di discussione politica, è stata o le è tuttora, come è che l'ufficio finanziario, l'ufficio competente di questa materia e quindi anche voi che dovete fare i dovuti accertamenti periodici, come si può affermare che non esistono debiti fuori bilancio. Ed alla pagina 28 sempre della vostra relazione affermate che l'ente non ha avuto debiti da riconoscere nel corso del 2014. Questa è la prima domanda. Poi le chiedo sempre a lei, signor Presidente dei Revisori dei Conti, se lei è d'accordo nella certificazione redatta dalla dirigente e dal Segretario Generale, dove mancano però le vostre firme e non so avete firmato, nella certificazione dei parametri ed obiettivi per il Comune ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario. La domanda che le pongo è se lei ha firmato...

PRESIDENTE DEI REVISORI DEI CONTI – Sì, è stata firmata da tutto il Collegio, non solo da me.

CONSIGLIERE MATARAZZO – In che data?

PRESIDENTE DEI REVISORI DEI CONTI – Non la ricordo la data precisa, ma non recentemente naturalmente.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Ma abbiamo l'originale? Io quando stavo a scuola il mio professore prendeva a chi suggeriva e lo buttava fuori. Perché all'epoca esisteva ancora questa possibilità, oggi sarebbe da denuncia penale. Però veniva preso e veniva buttato fuori. Me lo deve dire lei. Lei ha fatto l'accertamento dei residui attivi? Cioè, a campione, perché prevede così la legge, ha preso dei residui ed ha accertato secondo la procedura che certi residui sono rimasti attivi? E se è vero questo, e penso sì perché sennò sarebbe assurdo visto che come professionista svolge anche attività liberale e quindi non è uno dedito a fare un lavoro solamente istituzionale, le domando: ci sono le sanzioni delle violazioni del Codice della Strada del 2013, lei mi può assicurare, secondo sua coscienza, volontà, intelligenza, diligenza e professionalità, che lei questo residuo l'ha accertato, l'ha verificato e lo ritiene non perento? Lei si segni tutto questo e gradirei non ripetere. Desidero sapere se lei ha firmato, e ritorno alla certificazione dei parametri, la sentenza di 376 mila euro, che è un debito fuori bilancio, per di più non ancora non riconosciuto ed è una cosa che grida vendetta... Mi segue? Se lei come professionista ad un suo cliente non scrive un debito di questo genere, quale è il reato? Lo dica quale è il reato, lo scriva. Lo dica per favore. Quale è? Quale è il reato? Lo dica. E' falso in bilancio. Benissimo. Allora se una sentenza è passata in giudicato, non inoppugnabile, è passato già l'anno solare, non è stata portata a conoscenza di questo Comune, non è stata riconosciuta come debito fuori bilancio, ma cosa è questa sentenza? Che cosa è? Allora gradirei di sapere da lei in primo luogo, con tutte le responsabilità anche penali ce lei può avere con la sua dizione, se deve essere inserita in questo conto consuntivo o no. Questa è la domanda. Perché se lei mi dice di no, chiaramente un esposto su questa vicenda del non inserimento di un debito ormai saputo, perché non è un debito di oggi, sono mesi che il sottoscritto sta portando avanti questa battaglia, che può darsi pure che qualche giorno il creditore potrebbe dire: "Rinunzio". Ma fino a quando non c'è la rinuncia è un debito e non fa da scherzo, non è la foglia di fico o di Eva, se vogliamo essere ancora più brutali, il fatto che la sentenza non sia stata riconosciuta dal Consiglio Comunale. Perché sarebbe ancora più pervicace l'errore ed inviterei il Presidente della Commissione dei dirigenti, cioè il Segretario Generale anche in questa vicenda: come si danno le indennità di risultato di obiettivo se non si dà la possibilità ad un Consiglio Comunale di esplicitare il proprio compito e non di fare i detective di volta in volta su queste questioni? Andiamo avanti...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Scusi Consigliere, per cortesia, i toni.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Signor Presidente, lei mi dice che potrebbe aver accertato. Lei ha accertato anche perché gli impianti telefonici...? Lei è andato a verificare... Anzi, le dico di più. Ma lei lo sa che ci sono residui attivi sugli impianti telefonici? E se ci sono impianti telefonici che dovrebbero pagare il canone al Comune, lei è andato a verificare se sono state sollecitate queste situazioni? Lei è andato a verificare se due milioni e mezzo di multe non sono andate in prescrizione? Ma lei è andato a verificare perché la dirigente di fronte ad una marea di residui attivi, come scrivete anche voi, prevede un fondo di svalutazione di un milione o di seicento... Aspettate un secondo. Eccolo qua. Pagina 26 e 27. Voi avete detto che i residui attivi, che voi dite che sono state anche da voi accertati... A pagina 26 fate una certa valutazione economica e monetaria. Voi dite che in ordine all'esigibilità di tali residui, e stiamo parlando dei residui attivi anteriori all'anno 2009 e quelli ugualmente di parte corrente, sempre anteriore all'anno 2009, l'organo di revisione ha verificato l'esistenza di un adeguato fondo di svalutazione crediti di euro... nemmeno, se mi posso permettere, nemmeno la finanza creativa di Tremonti, e non so chi gli ha dato la laurea a quello lì, a quel professore, ma quella finanza creativa di Tremonti, che poi scese in tutti i nostri Comuni come se fosse... sai, quando uno vede in certi film un fumo? Allora dice: "Io non sto fumando" e quello invece tiene la sigaretta e fuma. Poi alla fine tutti quanti fumiamo. Allora, questa cosa del fumo che ha interessato tutte queste Amministrazioni... Voi avete previsto un sfondo di svalutazione in relazione ai residui attivi, ecco perché le stavo domandando, caro signor Presidente dei Revisori dei Conti, se lei ha accertato non quello che scrivono loro, la prescrizione, un sfondo di svalutazione di crediti di euro 6 milioni e 412 mila. Cioè, sono somme accertate da questo Comune che secondo questo Comune potrebbero non essere mai rimosse. E nel frattempo di questi 6 milioni già in maniera precauzionale, e le domando se ha potuto verificare se è vero quello che dice la dirigente, che la dirigente all'allegato C... Lei lo sa quale è l'allegato C? Penso di sì. Della delibera. Elenco inesigibilità. Perché la dirigente ha già previsto 1.712.065 di crediti inesigibili? Cioè, stiamo facendo il discorso, che io dicevo già all'epoca, dell'alchimia contabile. Cioè, noi prevediamo i residui, un anno, lo stesso residuo attivo che oggi riteniamo esigibile l'anno prossimo non è più esigibile, ma quale è la motivazione della non esigibilità? Che era già prescritto prima dell'anno scorso. Quello che voglio dire è che questo milione e 700, che l'anno scorso anche lei, signor Presidente, ha confermato la veridicità, era già prescritto o era di dubbia esigibilità già degli anni precedenti. Allora le domando soltanto questo. Desidero sapere da lei

al di là di tutto una sola cosa. Se non è prescritto il credito delle sanzioni amministrative precedenti anno 2013 di 251708,45 euro. Desidero sapere soltanto questo e me lo deve dire non a chiacchiere, perché lei fa il commercialista. Voglio vedere la carta perché la carta che denota la professionalità. Perché sennò sarebbe, come ha detto lei, falso in bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere, ha finito il suo intervento. Ha parlato per dodici minuti e mezzo. Presidente, vogliamo rispondere?

PRESIDENTE DEI REVISORI DEI CONTI – Per quanto riguarda le sanzioni per quanto riguarda il Codice della Strada, del 2003, sono regolarmente iscritte al ruolo presso Equitalia. Poi sta a Equitalia incassarle nei termini previsti dalla norma. Quindi sono legittimamente iscritte al ruolo. Va al comando vigili e ce l'hanno loro. Però è presso Equitalia questa cosa... (Intervento fuori microfono del Consigliere Matarazzo)... Io sto rispondendo alla sua domanda. Per quanto riguarda i residui, il fondo svalutazione che ha detto lei è pari al 50 per cento anche in più al montante dei crediti. Quando la legge prevede un massimo di 36 per cento. Quindi stiamo oltre. Il milione e sette a cui lei ha accennato sono residui cancellati. E poi tengo a puntualizzare che la norma prevede in base al DL 118 del 2011 che bisogna procedere prima all'approvazione del rendiconto 2014, come stiamo facendo oggi, e dopo dobbiamo procedere al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi. Ciò vuol dire che dobbiamo riesaminare tutti i residui ed eventualmente cancellare ulteriori crediti inesigibili ed in più riallocare alle scadenze previste per l'incasso o il pagamento dei relativi residui negli anni di competenza. 2015, 2016, 2017, etc.. Perché cambia la contabilità che diventa quella potenziata... (Intervento fuori del Consigliere Matarazzo)... Questo lo deve chiedere al dirigente. Dubbia esigibilità significa che bisogna accertare se sia incassabile o meno. E di conseguenza poi per tutta la documentazione può chiedere al dirigente. Io questo le posso dire. Noi abbiamo acquisito la documentazione necessaria affinché potevamo scrivere la relazione. Poi per quanto riguarda i 367, se non vado errato, 364, innanzitutto deve chiedere al dirigente perché noi come Collegio quando dobbiamo riconoscere un debito fuori bilancio è il dirigente che ci passa la documentazione, facciamo il parere e viene trasmesso alla Corte dei Conti. Questa è la prassi per quanto riguarda il riconoscimento di debiti... (Intervento fuori microfono del Consigliere Matarazzo)... A parte che questa cifra è stata messa nell'avanzo vincolato del rendiconto 2014. E' stata inserita nell'avanzo vincolato del rendiconto 2014. Perché lei mi ha detto per debito fuori bilancio ed io gli ho risposto che deve chiedere al dirigente come mai non ha trasmesso al Collegio il riconoscimento del debito fuori bilancio. Perché noi procediamo solo in quella fase perché lo dobbiamo trasmettere alla Corte dei Conti...

(Interventi fuori microfono)... Pagina 10, 1.310.478... Sta dentro questa cifra. Spese in conto capitale. Noi abbiamo messo là per quanto riguarda i lavori che bisogna eseguire. Poi per quanto riguarda il riconoscimento del debito fuori bilancio ti ho detto quale è la prassi. Quindi noi non è che possiamo fare un riconoscimento di iniziativa. Può chiedere dirigente, appunto, questo ho detto. Sindaco, puoi specificare? Non lo so.

CONSIGLIERE MATARAZZO – La sentenza della base nautica mi sta dicendo che sta nelle spese in conto capitale a pagina 10 della sua relazione?

PRESIDENTE DEI REVISORI DEI CONTI – Sì, sta a pagina 10, al rigo che gli ho detto.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Quindi la sentenza della base nautica della Corte di Cassazione, che ha condannato a 300 e passa mila euro il Comune di Gaeta, sta in spese in conto capitale? Una sentenza di condanna?

(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non c'è bisogno di nessuna risposta, l'intervento è finito. Consigliere Costabile, prego.

CONSIGLIERE COSTABILE – Grazie Presidente. Però avrei voluto la presenza della dirigente perché se devo chiedere qualcosa al dirigente, il dirigente non c'è. E' anche una mancanza di rispetto verso i Consiglieri. Comunque do il benvenuto al Presidente dei Revisori dei Conti. Lei, come la sposa, si è fatto attendere. Comunque era impegnato, ha detto che era impegnatissimo. Anche noi abbiamo i nostri impegni, però eravamo qua alle nove. E' questione di vedute e di etica e di responsabilità che uno si prende nel proprio ruolo istituzionale. Detto questo vado avanti, Presidente, perché devo fare le domande. Allora, la prima è questa. Io ho già anticipato qualcosa nel primo intervento che ho fatto, politico, e questo è un intervento tecnico. Allora, le rinfresco un po' la memoria, ma penso che non ce ne sia bisogno. Pagina 5 della relazione dei Revisori dei Conti. Ci sono le verifiche preliminari ed una di queste dice: l'organo di revisione ha verificato il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni. Beh, non mi sembra proprio che l'abbiate verificata dal momento che c'è una delibera di Giunta, la 125 del 7 maggio 2015, con cui si prende atto di una concessione della Provincia di 90 mila euro per la ristrutturazione della Tenenza dei Carabinieri. E' arrivata nell'agosto

2014. Le variazioni di bilancio si possono fare fino al 30 novembre. Perché non sta nel rendiconto, Presidente? Questa è la prima domanda. Non avete verificato questo?

PRESIDENTE DEI REVISORI DEI CONTI – Noi abbiamo dato il parere, perché abbiamo avuto i documenti la settimana scorsa, il parere per quanto riguarda i 90 mila euro che vanno in entrata ed in uscita. Quindi non cambia il risultato del rendiconto. Tutto qua.

CONSIGLIERE COSTABILE – Sta scherzando, Presidente? Cambia tutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Per piacere, quando vi danno una risposta ve la prendete così come è. Qui non scherza nessuno. Non credo che il Presidente è venuto qui per scherzare. Abbiamo un po' di rispetto oggi. Però, se danno una risposta, quella è. Non è che sta scherzando, non sta scherzando. Ma che viene a perdere tempo qua?

CONSIGLIERE COSTABILE – Ma se il Presidente mi dà una risposta che non sta, né in cielo, né in terra...?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma gliela ha data una risposta. Consigliere, non deve dire se sta scherzando o se non sta scherzando.

CONSIGLIERE COSTABILE – Quando le è stata portata questa delibera di Giunta non ha verificato, non ha visto che riguardava l'anno 2014, Presidente? E' un falso in bilancio questo. Lei lo poteva mettere anche nel 2016 se non l'aveva incassato. Questo è arrivato nel 2014... (Interventi fuori microfono)... Sindaco, il Presidente non ha la voce?

PRESIDENTE DEI REVISORI DEI CONTI – Io ho già risposto dicendo che abbiamo dato il parere quando abbiamo avuto il parere del tecnico di regolarità contabile e la settimana scorsa abbiamo dato il parere. Poi per quanto riguarda la trasmissione dei documenti chiedi al dirigente. Tutto qua.

CONSIGLIERE COSTABILE – Il dirigente chi sarebbe? Veronica Gallinaro? Allora chiamate il dirigente Veronica Gallinaro perché io devo fare questa domanda.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Risponde l'Assessore al ramo. Prego.

SINDACO – Consigliere, forse lei si perde un passaggio. C'è il decreto legislativo 118/2011 che introduce l'ammonizzazione contabile ed il decreto legislativo 126 del 2014 che fa alcune modifiche. Forse si è persa come vengono valutati i residui e come vengono reiscritti i residui attivi e passivi nella nuova norma sulla contabilità. Me lo dice il principio contabile 4.2? Visto che lei dice che questa iscrizione non va bene, mi dice da dove lo rileva cortesemente?

CONSIGLIERE COSTABILE – Sindaco, io non le devo rispondere di niente. Io ho fatto una domanda ai Revisori dei Conti e mi devono dare una risposta. E' inutile che lei mi fa il dotto, il sapientone. A noi non ci interessa avere un Sindaco sapiente. Ci interessa un Sindaco che amministri bene, con trasparenza e con correttezza. Se lei la può dare mi fa piacere. Sennò mi faccia piacere: si sta zitto e vado avanti con le domande.

SINDACO – Innanzitutto lei non mi dice di starmi zitto. Mi scusi Consigliere, però un Consigliere che pone la domanda sa anche dove deve arrivare e vuol dire che sa anche la norma, altrimenti non la pone. Allora evitiamo questo passaggio, perché io non voglio fare il saccente, però le posso dire, così come ha detto già il revisore, che ovviamente nel momento in cui non ci sono le condizioni per essere iscritto come residuo, perché con la nuova normativa gli impegni tecnici non possono più essere mantenuti, tant'è vero che quel contributo è stato reiscritto correttamente in base all'esigibilità della somma del residuo del contributo. Cosa vuol dire esigibilità? Perché noi prevediamo di metterlo in scadenza per il 2015 e quindi l'abbiamo reiscritto nel 2015. Se prevedevamo, come lei scherzosamente ed in maniera ludica ha fatto una battuta al Presidente: "Se lo volevi mettere nel 2016?", anche nel 2017 lo potevi reiscrivere. Perché il nuovo sistema contabile non prevede più che venga mantenuta una certa somma di importi di residui secondo i criteri precedenti. Quindi rimarranno iscritti quelli che sono esigibili. Esigibilità vuol dire che sono scaduti. Invece quelli che non sono scaduti vanno reiscritti negli anni successivi in base alla scadenza. E' semplicemente questo quello che bisogna fare. Quindi ci si è adeguati al nuovo criterio del DLGS 118 del 2011.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Sindaco. Prego Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO – Sindaco, ma ci voleva tanto a rispondere in questi termini? Presidente, io sto dicendo una cosa. Allora, il Revisore dei Conti dice che non sa una cosa e bisogna chiedere al dirigente. Il dirigente si sente offeso e se ne va. Sindaco, ce lo spiegava in due parole, come ha fatto adesso, e qua nessuno si sarebbe

arrabbiato. Però, voglio dire, cercate pure di capire che stiamo a mantenere pure il numero legale e se uno chiede una soddisfazione su una risposta, datecela, no? Uno non è che vi vuole rinfacciare che stiamo a mantenere il numero legale, ma abbiate la compiacenza almeno di rispondere in una maniera più adeguata. Non chi scappa, chi sfugge e chi dice che non sa niente perché bisogna chiedere alla dirigente. Fatemi capire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il Presidente ha semplicemente detto che quando finisce il suo ruolo c'è quello del dirigente. Perché siccome la domanda era: “E chi l’ha mandate? L’avete mandate nei tempi?”... (Intervento fuori microfono)... A posto. Costabile, prego. Un'altra domanda della Costabile.

CONSIGLIERE COSTABILE – Presidente, le domande in tutto erano tre. Questa è la seconda. Sempre tra le verifiche preliminari abbiamo che l'organo di revisione deve verificare la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge. Adesso qui sono stati incassati con la tassa di soggiorno 204 mila euro sui 200 mila che erano previsti. Lei mi può dire, ha verificato come sono state spese?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Presidente, prego.

PRESIDENTE DEI REVISORI DEI CONTI – Tutto quello che è stato fatto per il turismo, la cultura, etc. etc., come prevede la norma.

CONSIGLIERE COSTABILE – Presidente, lei ha dato la stessa risposta che diede al Consigliere Comunale un anno fa che in sede di rendiconto le fece questa domanda. Presidente, guardi, lei dice: “E' logico, sono state spese nel turismo”. Allora, se era logico, perché sulle altre spese... lei mi ha fatto un quadro delle entrate a destinazione specifica. Se è logico non serviva neanche fare questo quadro per le altre spese. Lei si contraddice. A me dispiace, Presidente, dire ad un Presidente dei Revisori che si contraddice. Cioè, a pagina c'è uno specchio delle entrate a destinazione specifica. La tassa di soggiorno è un'entrata a destinazione specifica. Qui si dice le entrate e le spese. Perché per la tassa di soggiorno non è scritto? La tassa di soggiorno rappresenta un grande sacrificio per le strutture ricettive. Un sacrificio che questa Amministrazione ha ben pensato nel 2011 di rimetterla in atto. Non mi sa dare una risposta? Perché non la seppe dare neanche nel...

PRESIDENTE DEI REVISORI DEI CONTI – La risposta glielo ho già data. Poi se non è esauriente...

CONSIGLIERE COSTABILE – Ma io non mi accontento, è una risposta evasiva. Mi scusi.

PRESIDENTE DEI REVISORI DEI CONTI – Va bene, se la ritiene così. Comunque la documentazione c'è per le spese relative a quello che ho detto.

CONSIGLIERE COSTABILE – Ma lei è un Revisore dei Conti, non può dare risposte evasive. Io le ho fatto una domanda precisa. Lei ha un quadro qui delle entrate a destinazione specifica. Perché non compare la tassa di soggiorno? Perché non compaiano i 204 mila euro incassati? Come sono stati spesi? I cittadini lo vogliono sapere.

PRESIDENTE DEI REVISORI DEI CONTI – Ho capito. C'è la relativa documentazione, come ho detto, per le varie attività inerenti.

CONSIGLIERE COSTABILE – Ma dove sta? Lei doveva mettere qui il dato che era stato speso.

PRESIDENTE DEI REVISORI DEI CONTI – La possiamo produrre, se vuole.

CONSIGLIERE COSTABILE – La produca, la metta a disposizione.

PRESIDENTE DEI REVISORI DEI CONTI – Non si può chiedere in sede, così, immediata, consiliare, chiedere la documentazione. La richiede e la produciamo nei tempi dovuti.

CONSIGLIERE COSTABILE – Voi avete una responsabilità grande, che è ben sottolineata nel regolamento dei controlli interni, di verifica contabile e della correttezza dei dati.

(Confusione in Aula)...

PRESIDENTE DEI REVISORI DEI CONTI – Quindi per quanto riguarda la specifica delle spese di soggiorno, come sono state impegnate, ho detto a Totina. Porterà la documentazione, così ce la diamo. Capito? Non è prevista in questo prospetto. Tutto qua.

(Confusione in Aula)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Costabile, la terza domanda. Per piacere.

CONSIGLIERE COSTABILE – Presidente, mi ascolta? Ho qui un paragrafo di una circolare che detta le linee guida per quanto riguarda la tassa dei rifiuti e per quanto riguarda anche il recupero di evasione. “Le entrate effettivamente conseguite a seguito delle attività di recupero dell’evasione costituiscono una componente da sottrarre ai costi comuni nell’anno in cui le entrate materialmente sono state conseguite”. Allora nel prospetto delle entrate vedo 625 mila euro di tassa sui rifiuti. Gli accertamenti al 31 dicembre. Pagina 4 del conto di bilancio. Questo è un già dato politico che vuol dire che la gente non ha pagato, cioè non ha i soldi, ha difficoltà a pagare. Va beh, lasciamo perdere il dato politico. Per quanto riguarda il dato tecnico, è presente nella sua relazione questa somma, nelle entrate per recupero evasione tributaria? Pagina 15, Presidente. L’avete considerati? Se io so che dovrò incassare dei soldi, la spesa diminuisce. E’ così? Allora, l’avete già fatto, la farete? Questo volevo sapere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sindaco, prego.

SINDACO – Quello che voglio dire è che qualora ci dovesse essere un incasso superiore rispetto alle previsioni d’entrate, per noi è anche un interesse politico, perché che cosa vuol dire? Che tu hai allargato la base imponibile attraverso il recupero evasione ed hai fatto incidere di meno l’imposizione fiscale. Quindi pagare tutti e pagare meno. E’ il concetto che stiamo cercando di portare avanti. Quindi nel momento in cui si verificherà questa condizione ovviamente poi procederemo ad effettuare i rimborsi del caso. Ma è anche un interesse politico. Io sono d’accordo con lei. E’ un interesse della maggioranza fare questo. Quindi lei sta facendo una domanda che sottoscrivo a pieno, che nel momento in cui poi ci saranno queste verifiche lo faremo.

CONSIGLIERE COSTABILE – Quindi lei sta dicendo che se nel 2015 verranno riscossi e si andrà oltre il corso di servizio, allora ci sarà una riduzione della spesa? Allora l’avete fatto anche nel 2013 questo? Mi può dire se l’ha fatto quando ha accertato l’evasione fiscale? Poi ha diminuito le spese?

SINDACO – Consigliere Costabile, qua non stiamo in un’Aula di Tribunale, dove lei mi chiede... Io le dico che qualora si verificassero queste situazioni noi procederemo ad effettuare il rimborso e quindi ad abbassare il piano economico finanziario. Siamo

molto attenti a questo, tra l'altro a non far lievitare, perché potrebbe accadere questo ma potrebbe accadere anche il contrario, che possono lievitare anche i costi. Quindi è vero quello che dice lei ma è vero anche il contrario. Quindi, dato che la norma impone, a differenza di quando amministravate voi, che ci sia la copertura complessiva del cento per cento del costo del servizio, e lei me ne dà atto di questo, quindi se avessimo voluto mantenere il 78 per cento, 79 per cento non potevamo farlo perché la legge purtroppo ci ha imposto questo. Ovviamente una delle possibilità che abbiamo per ridurre il PEF è quella di ridurre i costi diretti ed indiretti e quindi quello anche di fare un'operazione di recupero evasione, che nel mio discorso di apertura ho fatto, cercando di concentrarci molto sul recupero evasione. Quindi questo è un dato positivo perché ovviamente più allarghi la base imponibile e cosa succede? Diminuisce anche il coefficiente, il quoziente. Quindi è interesse proprio nostro farlo. Anche perché non è che possiamo cambiare la destinazione di quell'entrata... Io lo so che lei lo sa, però lo voglio dire al microfono. Non è che se noi incassiamo 200 mila euro in più ci facciamo un altro intervento sulla città. Non lo possiamo fare. Quindi comunque quella partita deve finire zero a zero.

CONSIGLIERE COSTABILE – Grazie Sindaco, io prendo atto di questa sua dichiarazione, che terrà conto degli accertamenti di evasione fiscale per la riduzione della spesa. Un ultimo appunto che volevo fare al Presidente dei Revisori dei Conti. Nelle entrate per recupero evasione tributaria ad esempio io dei 34 mila euro dell'Ici trovo la voce, non trovo solo la voce di questi 625 mila euro. Ce l'avete messa? Solo questo volevo sapere. Non la trovo questa voce nel prospetto dei Revisori. Presidente, ci sono questi 625 mila euro? Non li trovo. Stanno in qualche calderone? Dove sono, Presidente?

PRESIDENTE DEI REVISORI DEI CONTI – Recupero evasione, entrate, pagina 14. Per quanto riguarda l'Ici e poi l'IMU, perché viene sdoppiata, ci sta 506.729.2012 147 e 34.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Costabile. Consigliere Narducci, prego, è il suo primo intervento.

CONSIGLIERE NARDUCCI – Volevo chiedere al Sindaco, in qualità di Assessore al Bilancio, o al Presidente dei Revisori dei Conti. Nelle entrate eccezionali correnti ed in conto capitale destinate a spesa corrente c'è l'accertamento sulle sanzioni per violazione al Codice della Strada di 1.629.900. Ci sono delle sanzioni per violazione al Codice della Strada per 1.629.900. Di queste somme accertate l'incassato quale è? ... (Interruzione della registrazione)...

PRESIDENTE DEI REVISORI DEI CONTI – Esatta non la sappiamo perché ci sta la parte che sta ad Equitalia, come ho detto già prima, per i quadri 2003, 2007 e così via. Sta ad Equitalia ed Equitalia deve provvedere all'incasso. Adesso non possiamo riuscire dire l'importo che riuscirà ad incassare.

CONSIGLIERE NARDUCCI – Ma neanche quelli degli ultimi anni? Io non dico il pregresso... (Interventi fuori microfono)...

SINDACO – Se tu vai a vedere nel conto del bilancio l'incassato c'è. Io poi te lo faccio vedere.

CONSIGLIERE NARDUCCI – Si ricorda circa quanto è?

SINDACO – Sicuramente sarà basso. Dovremmo avere una media sul 20, 25 per cento, anche 30.

CONSIGLIERE NARDUCCI – Quindi potremmo fare conto su 300 mila euro circa. Siccome questi sono soldi vincolati per la manutenzione delle strade, per investimenti, giusto? Quindi potremmo stanziare dei soldi per mettere delle strisce pedonali al più presto, soprattutto in Corso Italia? E' possibile questo? Poi volevo chiedere: nelle entrate extratributarie i proventi dei beni dell'ente, che sono 861 mila euro, a che cosa si riferiscono?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego, risponda lei, Sindaco.

SINDACO – (Lontano dal microfono, incomprensibile)...

CONSIGLIERE NARDUCCI – Poi vedo che le entrate tributarie sono salite. C'abbiamo 16 milioni e 424 mila euro, perché abbiamo portato alle aliquote massime tutte le tassazioni. Però c'è una voce che diminuisce l'addizionale IRPEF. Nel 2013 era 2 milioni e 2 ed adesso è un milione e 850 mila. Sindaco, le entrate tributarie sono salite, no? Però c'è una voce che scende, l'addizionale IRPEF. Cosa significa? Siccome non sono state abbassate, la quota non è stata abbassata, l'addizionale IRPEF, giusto?

SINDACO – No, perché le addizionali IRPEF vengono rilevate nella convenzionale dal Ministero con trasferimenti. Quindi è il Ministero che ti dice quello che è incassato.

CONSIGLIERE NARDUCCI – Quindi che significa questo? Significa che ci sono disoccupati. Perché questi sono importi che provengono dagli stipendi. Quindi vuol dire che il Paese versa in uno stato di crisi. Quindi cerchiamo di non alzare più i tributi. Non aggiungere altre tassazioni aggiuntive a questa città perché non ce la facciamo più a pagare. E poi un'ultima cosa. Questa tassa che diceva prima la Consigliere, la tassa di soggiorno. A Gaeta stiamo avendo un calo di visite. Cerchiamo di rivederla nel futuro questa tassa di soggiorno. Io mi riferisco pure ai parcheggi a pagamento. L'inverno qua non viene più nessuno. Cerchiamo pure di eliminare questa altra... Insomma, per il futuro di rivedere queste cose per il bene della città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie a lei, Consigliere. Chi parla? Matarazzo, è rimasto lei per il secondo intervento. Consigliere Matarazzo, prego, secondo intervento. Dieci minuti, meno due di prima, otto minuti. Prego.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Presidente, sulla base di quanto detto... lo voglio dire per correttezza. Sulla base di quanto detto dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti io, volendo dare forza a quanto detto dal Presidente dei Revisori dei Conti, che sicuramente sarà stato corroborato da altri soggetti su quanto ha detto, sono andato giù. Caro signor Presidente, mi guardi. E correttamente mi è stato detto che in questo momento, prima che io accedessi, qualcuno aveva chiesto contezza di ciò. Ma indipendentemente dalla contezza o no di ciò, una cosa è certa. Ad oggi, ore 12.15, l'ufficio competente, al di là delle chiacchiere, non ha nulla. Allora io gradirei su questo punto, perché stiamo parlando di una cosa seria, gradirei, se il Sindaco è d'accordo, perché se le carte ci sono, escono, se i ruoli sono stati fatti, allora è ancora più semplice, se i ruoli sono stati fatti e non sono prescritti, perché qualcuno mi ha detto che sono stati fatti i ruoli non si prescrivono mai, ed è una cosa che secondo me è al di sopra... Allora gradirei, siccome stiamo parlando di 200 e passa mila euro, ruolo del 2003, e non mi interessano i ruoli del 2007, 2009 e via dicendo, gradirei che su questa questione io faccio l'intervento, però se il signor Presidente prima di arrivare alle conclusioni... gradirei che questo punto venisse perché, o c'è, o non c'è. Stiamo parlando tra persone che vogliono giocare a carte scoperte. Perché nel caso contrario gradirei capire come è stato passibile... Io faccio l'Avvocato e se qualcuno al mio studio e mi dice: "Mi prendi il fascicolo, la sentenza?", ci posso perdere cinque minuti, dieci minuti. Se è una cosa archiviata potrò perdere un'ora, ma la troviamo. Se c'è. Se non c'è e qualcuno, per relata refero a caduta: "è vero, è vero", poi uno domanda e: "Me l'ha detto lui", lui: "Me l'ha detto lui" e poi arriviamo, come dissi una volta, quando c'era una responsabilità su un problema qui al Comune

di Gaeta, che la colpa è dell'usciera del Comune di Gaeta che ha fatto entrare le persone. Allora gradirei che questo problema del ruolo venisse chiarito. Detto questo, andiamo avanti e voglio fare il mio intervento finale. L'intervento è che dal punto di vista del conto consuntivo il fatto che ci sia un fondo di svalutazione così eccessivo di cui, riguardante i residui, di cui i Revisori dei Conti si limitano solamente, così come l'Amministrazione, a dire che è superiore alla percentuale, ma il problema del superiore della percentuale non è il vero problema. Il problema è se il Comune è un ente che è in grado di riscuotere i propri crediti. E siccome questo volume di questi residui, guarda caso di anno in anno, oggi vengono confermati e gli stessi sono sotto la mia anche incisività, l'anno dopo o vengono messi nell'alveo della dubbia esigibilità, o vengono addirittura cancellati. Ed allora io mi domando: ma come si possono cancellare dei...? E penso che mi avrebbe fatto piacere che la dirigente, al di là della sua volubilità, fosse presente. Cioè, come si può andare a cancellare e dichiarare esigibile l'accertamento Ici aree fabbricabili anni precedenti, 2003 - 2006, notifiche 2008, di 31 mila euro? Oppure, i ruoli coattivi Ici anni 2009? Ed apro parentesi: e forse se non sbaglio i nostri dipendenti hanno avuto anche il premio, caro signor Segretario Generale, di produttività per il progetto portato avanti. Non c'entra niente, loro hanno fatto il loro lavoro. Però, voglio dire, io faccio un lavoro, faccio un premio, faccio un progetto, e poi a distanza di cinque anni 73 mila euro di questi ruoli coattivi Ici accertati anni 2009 se ne vanno in fumo. Quale è la motivazione? I Revisori dei Conti hanno accertato che sono morti questi soggetti, che non esistevano, che erano nomi fasulli? Ma dico i Revisori dei Conti come primo organo del Comune. Avranno accertato questo? E se questi ruoli nel 2014, cioè consuntivo 2013, sono stati riaccertati senza dubbio, ma verrà a qualcuno il dubbio che ci sia soltanto... Solito discorso della carta vince e della carta perde. Perché chiaramente questo significa far quadrare i conti, soprattutto utilizzando i residui. Perché l'elemento, come giustamente la Corte dei Conti, ma come tutti i Sindaci non porrebbero, in teoria, così come tutte le Amministrazioni, è la marea di residui ma soprattutto attivi che sono all'interno di questa situazione. Guarda caso non è stato fatto nessun... Guarda caso. Allora sulla base di questo io chiederò, dopo il Consiglio Comunale chiaramente, alla dirigente di individuarmi in maniera analitica quel milione e trecento in conto capitale che anche voi Revisori dei Conti avete accertato, avete acconsentito. Perché a me viene il dubbio che questa somma di 372 mila e company possa entrare in conto capitale, perché stiamo parlando di una sentenza di azione per risarcimento danni. Non stiamo parlando di qualche cosa di diverso. E termino dicendo che da questa manovra, cioè dal risultato finale del conto consuntivo si evince che l'Amministrazione non riesce ad incassare crediti che dovrebbero essere pacifici, tipo quelli con l'autorità portuale. Non riesce a dimostrare, perché non è stato dimostrato, se il credito nei confronti del Consorzio Acquedotto

(incomprensibile) oltre un milione e mezzo, e che i Revisori dei Conti dovrebbero sapere, e che fine ha fatto se quel credito ancora esiste o non esiste, visto che questo Consorzio è in liquidazione da anni. E terzo, che l'aumento della tassazione, che è stato effettuato nel 2014, ha comportato comunque, e questo è giudizio politico, l'impoverimento di questa città tanto che i servizi, la spesa che questa Amministrazione fa nei confronti dei servizi sociali, della mensa, dell'asilo nido sono diminuiti. Come è che aumenta il costo nei confronti dei cittadini e diminuisce la spesa dei servizi di questa città? Per ultimo, e finisco, sulle opere pubbliche. Sindaco, gradirei che sulle opere pubbliche ci fosse da parte sua nel 2015 maggiore attenzione perché quanto si dice in una delibera di Giunta, di valutare al dirigente l'installazione della fontana sulla base di un computo metrico, e quindi correttamente... Io sono contento. Poteva essere lei, come poteva essere Raimondi, purché arrivano soldi a Gaeta sono contento. Ed in questo computo metrico, dove l'autorità portuale dà questi famosi 200 mila euro, la fontana non è prevista e la fontana, così come dal decreto del Presidente dell'autorità portuale, trova il suo fondamento, quel finanziamento, nell'allegato computo metrico della lettera che lei ha inviato. Io dopo tante ricerche e richieste ho avuto finalmente questo computo metrico e questo computo metrico, e lo dico al signor Segretario Generale, è stato firmato da un tecnico esterno al Comune di Gaeta. E quindi gradirei sapere a che titolo questo ha firmato. Secondo: nel computo metrico la fontana, o in inglese, o in francese, o in arabo, o in gaetano, non esiste minimamente. Quindi gradirei... Ecco, questo è l'invito al Sindaco. Che i finanziamenti che si ottengono siano coerenti con la loro destinazione. Oppure si mettessero in atto gli atti per regolarizzare una volontà diversa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Matarazzo. Sindaco, a chiusura.

SINDACO – Faccio un piccolo inciso su quello. Al di là che ora, tra mezz'ora o tra un'ora, se i dirigenti dichiarano che i crediti e quindi i residui attivi sono esigibili, ovviamente noi ne prendiamo atto perché poi è giustamente compito del dirigente e dei dirigenti competenti, in questo caso la Polizia Locale, di verificare se ci sono tutti i requisiti necessari per la sua esigibilità. Poi se andiamo a disquisire, e su questo posso essere d'accordo con il Consigliere Matarazzo, che per avere questo dato io in questo momento, se mi collego, glielo faccio avere in trenta seconda, è un altro discorso. Poi dopo, finito il Consiglio, vengo pure io perché non capisco. Anche per una cosa così semplice basta collegarsi al rendiweb, lo voglio dire dentro questo Consiglio, per avere il dato immediatamente. Però, detto questo, lasciamo perdere. Per quanto riguarda la fontana, Consigliere, le dico che non è mai stato... Chiedo

scusa. Che non è mai stata nostra intenzione, tant'è vero che noi abbiamo dato l'indirizzo al dirigente di valutare la possibilità di realizzare questa opera. Ed io, Consigliere Matarazzo, non c'entra niente, io penso che lei sia d'accordo perché è un'opera bella fare una fontana ed arredare la mia... (Intervento fuori microfono)... Bravissimo. E si segue la procedura. Le dico tra l'altro, affermando che anche lei condivide la fontana e la condividiamo tutti credo qui, ovviamente noi stiamo seguendo una procedura che non è quella di utilizzare in maniera diversa il finanziamento della autorità portuale. Tant'è vero... E tra l'altro mi allaccio a quello che lei diceva correttamente. A meno che non segui la procedura per farti autorizzare ed utilizzarla. Quindi alla fine concordo perfettamente con quello che dice. Quindi noi in questo momento avvieremo tutte le procedure per la realizzazione di questa fontana ed andremo a valutare che tipologie di risorse poi andare a trovare. Le ripeto, perché lei ha fatto una questione di forma e non di sostanza, e questo in un certo qual modo lo condivido anche, perché dici: "la fontana mi piace, ci deve stare, però devi seguire le procedure, non puoi prendere un finanziamento che è destinato ad una cosa ed utilizzarlo per un'altra". Quindi questo noi non lo stiamo facendo, tant'è vero che stiamo avviando tutte le procedure per la realizzazione della fontana. Il finanziamento dell'autorità portuale sarà utilizzato per quanto è stato richiesto, quindi per la riqualificazione di tutti i marciapiedi fino al benzinaio, quindi proseguiremo con questo iter. Il dirigente sta aprendo le procedure. Quindi se qualcuno ha dato una notizia diversa all'interno degli uffici mi dispiace che gli uffici facciano politica, se è così, perché poi inducono i Consiglieri giustamente a fare anche delle verifiche ed a trarre delle considerazioni che poi non sono quelle del caso. Per quanto riguarda il discorso che si faceva in passato per via Firente, etc., io dico questo. Quella sicuramente è una strada, è un marciapiede ad uso pubblico e per motivi di sicurezza dobbiamo assolutamente intervenire. Non credo che ci sia un danno erariale, ma anzi ci dobbiamo preoccupare dell'abusivismo che è stato realizzato e che per tantissimi anni le Amministrazioni forse non c'hanno dato peso. Io credo che sull'abusivismo bisogna assolutamente intervenire. Io non credo che possa esserci un danno erariale quando tu metti in sicurezza un marciapiede o quello che è, per il semplice motivo che ovviamente tanti sono i sinistri che sono stati effettuati Gaeta. Il danno erariale sta se ci sono i sinistri e non metti in sicurezza i marciapiedi. Per quanto riguarda il discorso del contributo della Tenenza dei Carabinieri dobbiamo essere orgogliosi che come Amministrazione siamo riusciti ad ottenere un contributo per andare a riqualificare la caserma dei Carabinieri. E questo deve valere anche per la Polizia di Stato, per tutte le istituzioni militari che operano sul nostro territorio. Prima non ricordo chi aveva parlato di una riduzione dei parcheggi a pagamento. Se andate a vedere le ultime nostre delibere di Giunta c'è stata una volontà dell'Amministrazione comunale dove praticamente abbiamo ridotto rispetto al passato l'importo orario della

sosta. Tra l'altro stiamo ragionando in maggioranza sulla possibilità addirittura di ridurre al minimo o addirittura di non far pagare nei mesi invernali di novembre, dicembre, gennaio e febbraio. Questo per dare un maggiore impulso all'economia locale e quindi al commercio locale. Ovviamente tutto questo però, perché poi la politica diventa anche un po' ipocritica, perché poi quando ci saranno i ragazzi che staranno in mezzo alla strada per quei quattro mesi, poi non vorrei che qualcuno facesse il Don Chisciotte e dicesse: "Eh, adesso abbiamo creato disoccupazione". Allora, se dobbiamo fare, dobbiamo procedere verso un indirizzo unanime che è uscita dal Partito Democratico, della volontà di abbassare il parcheggio, della volontà di non far pagare in quei mesi, dobbiamo essere anche consequenziali nel capire... (Intervento fuori microfono)... Chiedo scusa e rettifico. Della lista legata ad Augusto Narducci. Però, al di là di tutto questo, è anche condivisibile quello che lei ha detto. E lo dico al microfono e non mi metto paura. Cioè, è anche condivisibile che ci sia una razionalizzazione del sistema di gestione dei parcheggi. Quindi nella maniera più assoluta mi trova anche consapevole che comunque bisogna fare un'ottimizzazione della gestione di tutti i parcheggi. Io credo che questo rendiconto abbia messo in evidenza, lo ripeto e lo ribadisco, una sana gestione di questa Amministrazione che ha portato avanti una politica di razionalizzazione di contenimento e soprattutto una politica di outsourcing, cioè di ricerca dei finanziamenti verso l'esterno. Noi abbiamo in ogni modo, in ogni maniera ci siamo adoperati per andare a coprire quel deficit finanziario che lo Stato, ahimè, con i vari Governi che si sono succeduti, hanno tartassato gli enti locali. E questo lo dice Fassino, non lo dice Cosimino Mitrano. Quindi abbiamo dovuto sopperire a questo, e purtroppo, ahimè, non l'avremmo mai potuto fare, attraverso un aumento delle imposte locali che hanno fatto tutti i Comuni d'Italia. Anzi, vi dico di più. Che noi sicuramente andremo in regressione, cioè probabilmente ci sarà, se riusciamo ad ottimizzare e se i Governi non continuano a cambiare, di qualsiasi colore politico siano, le norme, potremmo cominciare a respirare. Gli altri enti locali, cari amici, non lo so. Io credo che gli altri enti locali, ora che si approcceranno ad approvare i nuovi bilanci di previsione, vedrete che ci sarà un aumento fisiologico da parte di tutti. Non a caso il Sole 24 Ore di ieri, se vedete la rassegna stampa, portava proprio questo, che tutti gli enti locali nei nuovi bilanci di previsione stanno procedendo ad un aumento dell'imposizione fiscale. Quindi lo pensiamo anche noi che in questo momento di crisi se vogliamo far ripartire l'economia non dobbiamo assolutamente gravare sul cittadino, altrimenti questo è come il cane che si morde la coda, sicuramente ci sarà poco sviluppo economico e maggiore povertà. Noi attraverso tutte quelle risorse che abbiamo incamerato, lo voglio ribadire, le abbiamo dedicate a mantenere un livello alto dei servizi che noi eroghiamo ai nostri cittadini, in particolare per le politiche sociali. Se facciamo un'analisi delle risorse destinate alle politiche sociali negli ultimi tre anni

sono aumentate notevolmente. E se facciamo una comparazione con tutti i Comuni limitrofi, il nostro Comune si mette in evidenza per la spesa sociale che investe sul territorio di Gaeta. Quindi acquisizione riteniamo che in questo momento di criticità noi dobbiamo stare assolutamente a fianco dei nostri cittadini. Però gradirei anche un'onestà intellettuale, che non ci vengano imputate delle colpe. Noi possiamo avere tutte le colpe del mondo, se facciamo un'opera rispetto ad un'altra che non può piacere, possiamo fare tutto quello che volete, perché è giusto che la politica si confronti. E poi infine voglio ribadire e voglio ringraziare innanzitutto il dirigente al bilancio per quanto ha fatto e tutta la struttura, tutti gli uffici finanziari, dei tributi e del bilancio che, guardate, li ho visti lavorare negli ultimi venti giorni anche di sabato e domenica. Quindi un plauso a tutti questi uffici che comunque hanno portato avanti tutta questa situazione. Ricordiamoci che questo anno c'era anche il riaccertamento straordinario di bilancio. Il riaccertamento straordinario, come spiegavo poco anzi, prevede un cambiamento culturale della gestione economico finanziaria. E vi dico. Questo cambiamento ha fatto sì che si cambiassero all'ultimo momento le regole per la rilevazione dei residui e per la rilevazione del fondo svalutazione crediti che ora si chiama fondo crediti di dubbia esigibilità. Cosa vuol dire? Che mentre in passato con il DL 95, come è stato spiegato poco anzi, tu dovevi avere il 36 percento del fondo e noi avevamo anche il cento percento, pari a 6 milioni e mezzo, adesso con il 126 del 2014 sono cambiate le regole del gioco. Questo sa che vuol dire? Che ogni Amministrazione, dato che questo è un marchingegno tecnico – contabile, e lo voglio dire perché non voglio poi che venga strumentalizzato, ogni Amministrazione statale può andare in disavanzo tecnico. Disavanzo tecnico, dice il principio contabile 42 e 41, disavanzo tecnico vuol dire che in virtù delle nuove regole tecniche contabili il passaggio da una contabilità ad un'altra, per poter favorire questo passaggio hanno creato il fondo pluriennale vincolato proprio per i motivi di cui parlavo in precedenza, che i residui non vengono mantenuti e vengono riscritti. Quindi cosa succede? Che se un residuo attivo viene riscritto in data successiva, perché l'esigibilità dipende dall'ente che l'ha erogato, rispetto alla spesa, tu vai in disavanzo tecnico. Altro motivo del disavanzo tecnico è l'adeguamento alla nuova normativa del fondo crediti di dubbia esigibilità. Tant'è vero che quando si sono resi conto che sarebbero andati in disavanzo tutti gli enti locali della nazione italiana con queste nuove regole di calcolo del fondo crediti, lo Stato, su richiesta di Fassino, Presidente dell'ANCI Nazionale, ha chiesto la possibilità di ammortizzare questo disavanzo in trent'anni, questo disavanzo tecnico. Quindi vorrei, lo dico ai Consiglieri di minoranza, un'onestà intellettuale perché poi, lo lascio registrato, perché poi quando c'è la diatriba politica è giusto che ci scontriamo, ma non vorrei che esca fuori il messaggio poi in sede di accertamento straordinario che il Comune è in disavanzo. Perché il Comune se sarà in disavanzo tecnico è perché è alla luce di

quell'armonizzazione contabile, quindi armonizzare il vecchio sistema contabile al nuovo sistema contabile. Io comunque ringrazio tutti i Consiglieri di maggioranza e minoranza. Ringrazio il Presidente dei revisori e tutti i componenti del nucleo. Ovviamente, come ho detto in apertura di seduta, mi auspico che queste eccezionalità non succedano più e che ci sia veramente la presenza in Aula, perché l'Aula, l'Assise Comunale deve garantire una partecipazione di confronto democratico e quindi anche un modo per togliersi tutti i dubbi che giustamente uno possa avere. Quindi ringrazio comunque tutta la maggioranza e la minoranza perché comunque è stata una seduta assolutamente positiva, nel senso che tutte le criticità che sono uscite, ovviamente se alcune sono state chiarite, altre ovviamente mi auguro che si chiariranno al più presto e sono sicuro che noi tenteremo sempre a migliorare anche attraverso i suggerimenti della minoranza e della maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie a lei, signor Sindaco. Dichiarazioni di voto. Costabile.

CONSIGLIERE COSTABILE – Grazie Presidente. Un piccolo appunto sulla fontana, Sindaco. Lei ha parlato di una fontana bellissima che verrà realizzata al centro. Però lo sguardo lo rivolga un po' più vicino, si affacci. Ci sono due fontane divelte. Avevate sempre detto di metterle in funzione, invece veramente sono in condizioni...

SINDACO – Guardi, ha ragione. E le dico pure di più. Noi volevamo investirci pure dei soldini per rimetterle a posto ed alla fine ci siamo resi conto che dalla tecnologia che utilizzano e da come sono state realizzate praticamente quelle ogni due o tre mesi si rompono. Quindi non ne vale la pena. Tant'è vero che stiamo pensando proprio ad una riqualificazione. Magari ci pensi e veramente ci dà un suggerimento.

CONSIGLIERE COSTABILE – Grazie Sindaco. Comunque nessuno mette in dubbio che le concessioni da altri enti siano una manna dal cielo. L'importante è... (interruzione della registrazione)... nella piena correttezza e trasparenza e nel rispetto dei riferimenti legislativi. Detto questo, Sindaco, non sono d'accordo con lei. Una sana gestione non si caratterizza per delle variazioni al massimo delle tasse. Guardi, stamattina ai servizi sociali sono dovuti intervenire i vigili perché ci sono famiglie disperate in cerca di un contributo. Che significa questo? Più tasse, più richiesta di assistenzialismo. Lei più in là non potrà più fare fronte alle richieste di assistenzialismo. Allora che cosa succederà? La città è ridotta in miseria. A me queste cose che succedono, questi fatti mi amareggiano, non riesco ad essere indifferente. Allora che lei oggi mi dice che si è elevata la qualità dei servizi, ma i servizi si

possono assicurare anche non tartassando la gente con le tasse. Cioè, questo è un rendiconto che poi, essendo il risultato del bilancio di previsione, grida vendetta, così come gridava vendetta il bilancio di previsione. Sono troppe le tasse. E glielo ho detto sempre. La tassa sui rifiuti la fa da leone. Per non parlare poi delle concessioni cimiteriali. Che cosa deve fare di più la gente, oltre a fare la fila alla Posta e far la fila nel Comune ogni giorno, una continuazione a pagare? La gente non ce la fa più. Ed io in questo momento di crisi, questa insensibilità ai problemi dei cittadini, non la ritengo una sana gestione e per questo voterò contro questo rendiconto di gestione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Matarazzo.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Sindaco, questa Amministrazione era partita con una certa logica. Io mi ero permesso di dire, e non solo io ma anche alcuni Consiglieri della maggioranza, che con il loro silenzio secondo me non fanno bene nemmeno a loro, perché gradirei che il loro attivismo su altre materie... lo vorrei vedere anche su questo. Devo dire sinceramente che ho chiesto, come sa il Segretario Generale, le copie di tutte le eventuali, o comunque quelle che saranno rilasciate, concessioni ai mini concessionari, così come anche la composizione di quell'avanzo vincolato che Presidente dei Revisori dei Conti ha detto che in quell'avanzo ci sono circa i 300 mila e passa della sentenza della base nautica. Non solo lei, l'ha detto anche la dirigente. Però volevo sottolineare che queste situazioni sono situazioni che siete voi che le create, perché un'Amministrazione che ha limpidezza, trasparenza, pur con valutazioni diverse, io penso che faccia più gioco a chi amministra, non a chi fa Amministrazione. Cioè, nel senso, la trasparenza e la regolarità e che le carte siano a posto, il primo, al di là dell'obiettivo finale, il primo che dovrebbe essere garantito è chi amministra. Allora quando io vedo qui nei residui, per esempio, sulle concessioni cimiteriali che siamo ancora a dover riscuotere, come i residui attivi, le concessioni cimiteriali, quando si vedono mutui di lavori all'interno del cimitero, non lo diciamo, lo proponiamo, ed intanto poi nulla viene fatto dentro al cimitero rispetto alla volontà da fare, e sto parlando di una situazione ormai che si sta incancrenendo, tipo per esempio l'appalto della cappella di San Francesco Vecchio. Cioè, io sono entrato a dire questa cosa nel 2008 e ci troviamo nel 2015 ancora a dire perché quell'appalto non va avanti, non va indietro, etc.. E' una cosa che non so dove andiamo a finire. Quando ho chiesto, e lo dicevo anche quando stavo in maggioranza, che l'indizio di diligenza e di professionalità di un'Amministrazione, e professionalità significa voler bene la propria città, è quello di riscuotere i propri crediti, non di pagare solo i propri fornitori, ma i propri crediti, e non si riesce a riscuotere i crediti, i crediti anche dei concessionari demaniali non si riscuotono, i

crediti dei parcheggi dati in concessione non si riscuotono, i crediti degli impianti telefonici non si riscuotono, i crediti della gestione del campo sportivo Riciniello, che dicevo all'epoca che non si sarebbero mai riscossi, non si riscuotono, i crediti delle sanzioni amministrative precedenti non si riscuotono e poi che cosa succede? Che in questa situazione, cosiddetta catastrofica, è chiaro che il mantenere i residui attivi rappresenta per molti l'aggancio ad arrivare al pareggio di bilancio o, come si suol dire, ad un avanzo, ad una differenza così minima quale è quella che traspare. Poi che nell'avanzo vincolato si vada ad affermare che ci sia anche la sentenza della base nautica, tanto per sintetizzarla, secondo me lascia molto a dire. Perché se fosse vero questo non si comprenderebbe perché non si porta questo punto a riconoscere come debito fuori bilancio ed in questo caso ci sarebbero tutte le conseguenze poi del caso, qualora si arrivasse a questo. Allora sulla base di questo io esprimo parere negativo, sottolineando che ho fatto le richieste, lo ripeto a verbale, su questo avanzo vincolato di un milione e 300, perché desidero sapere le componenti che danno luogo a questo milione e 300. E secondo: non l'ho detto, ma gradirei che il signor Segretario Generale, senza che lo scrivo, si prendesse la responsabilità, che l'ho detto al dottor Mauro, di avere contezza del ruolo del 2003, che ho parlato prima, e che secondo il Presidente dei Revisori dei Conti, così come sottolineato dalla dirigente, sarebbe questo ruolo presso Equitalia. Io spero che non vi siete sbagliati, perché se non fosse così io penso che qualcuno dovrà, e lo dico in maniera seria, pagare. Perché essere preso per i fondelli non è di un Consigliere Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Matarazzo. Consigliere Rosato, prego.

CONSIGLIERE ROSATO – Io esprimo tutto il mio disappunto per questa manovra, soprattutto perché penso che ci possa essere un impoverimento a fronte dei servizi che si possono erogare ai cittadini, che è anche dovuto alle crescenti esigenze sociali e che però continuo a dire che non possono essere soddisfatte solo con le erogazioni dei contributi. Sindaco, c'è bisogno di attuale politiche sociali che non mortificano più i cittadini, che sembra che vengano qua soltanto per chiedere le elemosine. Prima cosa. Seconda cosa, perché non c'è secondo me una reale contezza dei residui. E penso che tutto quello che è successo oggi in Aula è la manifestazione lampante di questo che sto dicendo. E quindi la mia preoccupazione è soprattutto quella che l'Amministrazione sia costretta a fare ricorso ad una maggiore tassazione che va comunque a ricadere sulle spalle dei cittadini di Gaeta. Quindi il mio voto è negativo rispetto a questa manovra sui residui. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Rosato. Consigliere Cicconardi.

CONSIGLIERE CICCONARDI – Scusate, ma ho avuto un imprevisto e mi sono assentato venti minuti. Allora, farò la mia dichiarazione di voto. Da tutto quello che è successo stamattina una cosa scaturisce, che noi sicuramente abbiamo un Sindaco valente dal punto di vista amministrativo e che in mezzo ai numeri per esperienza e professionalità riesce a districarsi molto bene. Però io sono di un avviso, caro Sindaco. Non riesco spesso a rilevare una sua valenza dal punto di vista politico, per come io intendo la politica, perché amministrare non significa solamente conoscere i numeri, significa esprimere attraverso i numeri una volontà politica. E siccome io mi sono prefisso di stare qui incollato a questa sedia per un tempo, ormai sono già tre anni, ed il mio intendimento era quello di vedere iniziare in qualche modo uno sviluppo economico di questo Paese, anche con difficoltà che mi è propria perché non è mio mestiere leggere atti amministrativi, io non sono riuscito a rilevare da questi numeri e da questa distribuzione amministrativa, pur con le discussioni che vengono fuori, pur con qualche sbavatura, un vero indirizzo politico del Paese. Mi aspettavo una distribuzione dell'economia indirizzata a qualcosa di molto più sostanzioso. Ma questo me lo aspettavo dal primo anno, da quando lei ha detto che c'aveva le chiavi in mano di una Ferrari. Insieme a me in televisione lei lo disse. Ed avrebbe messo in moto questa Ferrari. Io vedo che questa Ferrari per il momento c'ha un po' di benzina, ma una rotta dove andare ancora non ce l'ha, perciò lei non la mette in moto. Allora io la prego, oltre agli atti amministrativi, si forzi qualche volta. Siccome corre molto, si occupa di troppe cose, mi rendo conto che non è supportato in qualche modo, e non voglio inoltrarmi in questo mio giudizio, io mi auguro che prima di completare il suo mandato, che già è oltre la metà, trovi quello spunto che io in qualche modo conoscevo in lei per richiamare una popolazione che sta scomparendo da Gaeta. Io ho incontrato questa mattina, perciò ho fatto tardi dieci minuti, i genitori di un mio allievo che si è laureato due mesi fa, che hanno il figlio a lavorare a Torino. Sono contentissimi. Però venendo via... Ed avevano chiesto un altro laureato, un altro suo amico, che si è laureato con me l'altro ieri. Però io non notavo nei genitori un rammarico perché il figlio stava a Torino, perché io gli ho detto: "Tornerà cambiato nel modo di pensare e nel modo di agire", ma mi dispiace interiormente di vedere due ragazzi bravi, laureati con il massimo dei voti, che non riescono non solo a Gaeta, perché sarebbe difficile avere industrializzazione a Gaeta da un momento all'altro, ma neanche nel circondario. Noi abbiamo un Paese, caro Sindaco, che si sta spopolando e lei vedrà i suoi figli, glielo ho detto già una volta... Gli insegni a parlare qualche lingua straniera, perché noi vedremo tutti i nostri figli andar via. Ed allora lo sforzo della politica dovrebbe essere quello di chiudersi in una stanza perché

è nei momenti difficili che si vedono gli uomini in gamba. Quando è facile, quando c'è stato il "mangiamo e mangiate tutti", quando abbiamo creato un popolo disordinato era facile perché c'era la disponibilità economica. E' quando è difficile che si vede il dirigente d'azienda. Dirigere l'azienda quando c'era Romiti era facile, anzi, ha rovinato pure l'azienda a mio avviso. E' più difficile quando ci sono difficoltà. E lei si trova in un periodo di grande difficoltà ed è qui che deve dimostrare di essere quel Cosimino Mitrano che nel 1994 io conoscevo e che fino ad oggi, caro Sindaco, lei non mi ha dimostrato di essere così. Non lo so perché. Forse lei è cambiato, forse si è addestrato benissimo a fare atti amministrativi. Si riaddestri a scovare le volontà politiche che aveva quando faceva parte di Orizzonte Nuovo. E lei mi telefonò a casa, forse lei non se lo ricorda, io ero assente, per chiedermi un appuntamento sotto la sala di San Paolo perché io avevo fondato Gaeta Unito e lei era insieme ad Antonio... insomma, a tutta quella gente che lei conosce, e lei insieme ad altri mi chiesero di candidarmi. Io non mi dovevo candidare perché avevo da fare il rettore a Cassino. Ho rinunciato al rettorato a Cassino per candidarmi qui a Sindaco, perché voi giovani sotto quella sala mi avevate spinto. Bene, io le devo dire una cosa con tutta onestà. Sono un po' deluso. Allora metta da parte alcuni lati del suo carattere che sono negativi e faccia il Sindaco di questo Paese, oltre al bravo economista ed al bravo amministratore. Grazie. Quindi voterò contro, mi dispiace.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie professore. Narducci.

CONSIGLIERE NARDUCCI – Volevo dire solo due parole. Visto che in questi ultimi anni c'è stato un inasprimento fiscale, tributario da parte del Comune per quanto riguarda le tariffe e c'è stato un impoverimento della cittadinanza tutta, e non ci sono atti amministrativi affinché si possa capovolgere questa situazione, ci sono dei residui che non riusciamo ancora ad incassare, per questo motivo il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Narducci. Ranucci.

CONSIGLIERE RANUCCI – Io volevo ripartire dalle parole del professor Cicconardi, ma non le ultime parole, le prime parole. Quelle parole che magari servono anche al Presidente ed a tutti noi, perché noi quando stiamo in questa Aula a volte dimentichiamo il decoro istituzionale di questa Aula e ci lasciamo andare magari a delle parole un po' pesanti. Magari sono anche giustificate quando si deve arrivare ad uno scopo comune, ad un obiettivo comune, ovviamente per il bene della città. Però, caro Presidente, qualche parola in meno forse aiuta anche il dibattito

democratico in questa Aula. Volevo ringraziare il lavoro svolto dagli uffici comunali tutti, dal dirigente fino all'ultimo, e volevo ringraziare anche il lavoro svolto dal nostro Collegio dei Revisori. Ovviamente ognuno di noi ci mette del proprio, della propria professionalità, quindi sbagliare è umano, come diceva il Sindaco: errare humanum est, però quando si sbaglia in buona fede va bene, ma quando si sbaglia invece in cattiva fede allora diventa veramente imperdonabile. Questo perché? Perché si parlava tanto di scelte impopolari, scelte politiche sbagliate, scelte da combattere in tutti i modi. Io credo che quando uno si trova di fronte ad un rendiconto, embè, davanti c'abbiamo un bilancio tecnico dove noi dobbiamo seguire delle regole e queste regole sono state amplificate nell'ultimo periodo. Non a caso noi non abbiamo più soltanto da una parte un fondo di svalutazione crediti, ma abbiamo un fondo crediti di dubbia esigibilità, abbiamo un fondo di svalutazione dei crediti pluriennale, vincolato. Quindi questo ci deve un attimo far riflettere. Questo ovviamente sulla politica di bilancio, senza poi dimenticare tutto quello che noi abbiamo e che stiamo verificando. Perché è vero che da una parte ci stanno le regole, ma dall'altra certe volte è anche difficile poi chiudere un bilancio, così come è stato chiuso, con da una parte una serie di regole ma dall'altra anche tutta una serie di tagli... (Intervento fuori microfono)... Che cosa non avete capito? Io ve lo spiego uno ad uno, non c'è problema. Quindi io credo che bisogna continuare su questa strada e nel momento in cui possiamo tranquillamente sederci ad un tavolo, discutere, così come abbiamo fatto nella Commissione Bilancio, che non vede più la presenza del Capogruppo Mautorazzo e questo mi dispiace molto, perché dove c'è confronto c'è democrazia e quindi c'è un miglioramento costante e continuo per tutti. Quindi volevo dire questo: è normale, rispettando quelle regole si possono anche accogliere le istanze della minoranza. Ben venga per la vittoria dell'intera democrazia, ma per l'intera vittoria di questa Aula. Grazie signori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie a lei. Bene, metto a votazione la delibera.

Chi è a favore della delibera? Caso, Speringo, Dies, Fortunato, Marzullo, Magliozzi, Ranucci, Sindaco, Coscione. Chi è contrario? Narducci, Matarazzo, Costabile, Rosato, Cicconardi. La delibera è approvata. Perché il presente atto sia immediatamente eseguibile. Chi è a favore? Unanimità. La delibera è approvata.

Punto N. 2 dell'Ordine del Giorno: Delibera N. 2. Ratifica deliberazione della Giunta Comunale N. 83 del 24 marzo 2015. Intervento di promozione dell'efficienza energetica e della produzione delle energie rinnovali. Presa d'atto della concessione di finanziamento regionale. Variazione straordinaria di bilancio”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego Matarazzo.

CONSIGLIERE MATARAZZO – Desideravo sapere l'80 e il 20, se è una scelta discrezionale o se invece è da contratto, oppure da bando, non so.

CONSIGLIERE COSTABILE – Forse se lo ricordano i revisori, perché hanno detto: “Visto il bando”. Quindi loro magari se lo ricordano. Ho letto la relazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sindaco, prego.

SINDACO – In fondo sta scritto in delibera, Giuseppe. Praticamente fa riferimento al contratto. Quindi sicuramente è previsto dal contratto e quindi dal bando. Quindi si desume da qui. Questo è il contributo sull'efficientamento energetico che già avevamo in bilancio e che è stato votato tra l'altro all'unanimità. Qui stiamo solo adeguando i capitoli contabili per procedere a... (Intervento fuori microfono)... Sì, questo qua. Sì. Il bando necessariamente. Il bando necessariamente perché qua riferimento al contratto. Quindi necessariamente il bando dobbiamo prevedere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Bene. Metto a votazione la delibera.

Chi è a favore della delibera? Unanimità. No? Scusi. Tranne Cicconardi che si astiene.

CONSIGLIERE CICCONARDI – Mi astengo perché non conosco la progettazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Perché il presente atto sia immediatamente eseguibile. Unanimità. Chiudo i lavori del Consiglio Comunale alle ore 13.04. Grazie a tutti.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che il presente verbale viene pubblicato ed affisso all'albo pretorio on-line di questo Comune per giorni quindici dal 29/05/2015 al 13/06/2015.

Gaeta, **29/05/2015**

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Dott. Luigi Pilone)

La presente copia conforme all'originale, si rilascia per uso amministrativo.

Gaeta, **09/06/2015**

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Luigi Pilone)

COMUNE DI GAETA (Provincia di Latina)

Il presente atto è divenuto esecutivo il **09/06/2015** essendo decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art.134 – comma 3° - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267).

Gaeta, lì **09/06/2015**

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Dott. Luigi Pilone)